IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 262. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Giovedì, 22 Settembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Nella Manciuria.

(S) **Tokio**, 21 — Il maresciallo Ohyama telegrafa: Parte dei russi che operano ricognizioni abbandonava il 18 Pin-tai-tsu, mantenendo il contatto lungo la via da Mukden a Fu-la-hu.

Non vi fu alcun combattimento.

Pietroburgo, 21. — A Mukden e agli avamposti presso Mukden continua la calma.

Nulla conferma ancora la voce di un movimento aggirante dei giapponesi verso Tien-ling e al nord.

Il freddo e l'umidità crescente sono assai penosi per le truppe che bivaccano.

L'esercito russo nel combattimento di Liao-yang perdette 465 ufficiali, fra i quali 6 generali, 39 ufficiali superiori e 420 ufficiali subalterni.

In questo numero vi sono 286 feriti, 86 contusi e 13 di cui s'ignora la sorte.

(S) **Pietroburgo**, 21 — Il gen. Kuropatkine telegrafa che i giapponesi attaccarono ieri due volte le posizioni russe di Te-ling ma furono respinti. Il loro movimento aggirante fu impedito dalla nostra cavalleria con cannoni automatici.

(S) **Londra**, 21. Alcuni giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tokio in data d'oggi:

« Il 17 corr. a mezzodì i russi eseguirono una ricognizione. Un distaccamento russo, composto di sei battaglioni, attaccò Pin tai tsu, ma fu respinto dopo tre ore di violento combattimento e costretto ad abbandonare le posizioni che esso aveva occupato.

I russi lasciarono sul campo 4 morti. I giapponesi ebbero un morto e 50 feriti.

(S) **Pietroburgo**, 21. Nei circoli militari si afferma che notevoli rinforzi giapponesi sono sbarcati ad Inkeu e a Dalny.

La situazione dei belligeranti

(S) **Pietroburgo**, 21. Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar in data di ieri dice:

Nessun cambiamento è avvenuto nell'esercito. Lunedì fu notata la dislocazione di un distaccamento giapponese verso est nella gola di Tu-ling. I giapponesi tentarono due volte nel pomeriggio del 20 corr. di attaccare le posizioni occupate in questa gola da un nostro distaccamento, inviando cinque compagnie per circondare il nostro fianco sinistro, ma questi due attacchi furono respinti e il movimento aggirante contro il fianco fu arrestato dalla cavalleria russa armata di cannoni automatici.

Attorno a Port-Arthur.

(S) **Shanghai**. 21. Si assicura che la squadra russa di Port Arthur ha deciso di tentare entro la settimana di recarsi a Kiao ciao, a causa del bombardamento incessante della rada da parte dei giapponesi.

L'esercito russo della Manciuria.

(S) **Londra**. 21. — Il *Daily Express* ha da Pietroburgo: Secondo informazioni pervenute da Karbin, il generale Kuropatkine ha ricevuto dal 9 corr. in poi 75,000 uomini di rinforzo, reclutati fra le truppe scelte della Russia occidentale, oltre a 170 pezzi di artiglieria.

Tre treni blindati sono già pronti, uno per Tie-ling e gli altri due per l'esercito russo di Mukden.

Si trovano presentemente a Karbin circa 22,000 feriti, 15,000 dei quali saranno fra una diecina di giorni completamente guariti e potranno rientrare nelle file dei combattenti. Quattromila malati sono stati portati via da Karbin per sgombrare la città e facilitare la preparazione del quartiere invernale russo.

Notizie varie

(S) **Parigi**, 21. — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo: La *Gazzetta di Pietroburgo* pubblica un'intervista coll'addetto militare francese, il quale ha dichiarato che il generale Kuropatkine, effettuando la ritirata di Liao-yang, dimostrò di essere un vero genio militare. I giapponesi sono invece dei cattivi strateghi e tattici. L'addetto militare francese non crede che vi sarà una battaglia a Mukden, ma ritiene che vi saranno ancora combattimenti assai importanti.

(S) **Madrid**. 21. — Un dispaccio ufficiale da Bilbao smentisce l'informazione della *Corrispondencia de España*, secondo la quale un incrociatore russo avrebbe catturato un vapore inglese al largo del Capo Santa Maria.

(S) **Pietroburgo**. 21. — Persone provenienti da Lian assicurano che sono giunte in quel porto 4 navi da guerra, che il Governo russo ha recentemente acquistate dalla Repubblica Argentina

— Il corrispondente dal teatro della guerra del giornale « Ronwkoie-Slavo », Nemirovitch-Dantchenko è stato espulso e rinviato a Mosca, pel pessimismo espresso in alcune sue corrispondenze.

(S) **Shanghai**, 21. Gli equipaggi dell'*Askold* e della *Grossovoi* rimarranno a bordo delle loro navi, ma potranno sbarcare ogni tanto. La nave guardacosta cinese non potrà ancorarsi troppo vicino alle navi russe.

Politica e Diplomazia

Parigi. 21 — Il *Petit Journal* dice che il Ministro della Marina, Pelletan e la sua signora partiranno probabilmente venerdì per Napoli, donde poi si recheranno in Sicilia.

Londra, 21 — La Regina Alessandra e la principessa Vittoria, dopo la loro breve crociera sulle coste norvegesi, sono giunte a Copenaghen a bordo dell'yacht reale « Victoria and Albert ». Ricevute dal Re Cristiano, dal Re di Grecia e dagli altri membri della Famiglia Reale, si recarono subito al Castello di Bernstorff.

Vienna, 21 — A quanto si assicura nei circoli competenti, sono avanzatissimi i negoziati pel trattato arbitrale fra l'Austria-Ungheria e Inghilterra, la cui firma è ormai prossima.

Le disposizioni contenute nel trattato sono press'a poco le medesime degli altri trattati arbitrali già conclusi dall'Inghilterra.

Londra. 21 — Il ministro d'Inghilterra a Lisbona, sir Martin Gosselin, si è recato subito a Balmoral dove era atteso da Re Edoardo.

Questa visita, a quanto dicesi, sarebbe dovuta principalmente alle proteste della colonia inglese di Madera, in seguito ai progetti del Governo portoghese di cedere numerose concessioni di lavori pubblici a Madera a un sindacato tedesco, poichè i diritti che vi sarebbero annessi, sarebbero di natura tale da ledere gli interessi ed il commercio inglese in quell'isola.

Negli Stati Uniti.

(R) **Washington**. 21. — Il Dipartimento della Guerra ha autorizzato il pagamento di 2 milioni di dollari alla Banca d'Inghilterra per conto della Società agricola « Ultramar » per l'acquisto di terreni appartenenti ai monaci delle Filippine.

Nello scorso decembre 7.236,000 dollari erano già stati depositati a tal modo a New-York. Il ritardo della transazione proviene dalle difficoltà incontrate dai monaci per produrre i titoli di proprietà.

Nei Balcani.

(S) **Vienna**, 21. I giornali hanno da Costantinopoli:

A Salonicco alcune centinaia di riservisti della Siria, il cui rimpatrio, nel distretto del V Corpo d'esercito di Damasco era stato ritardato, malcontenti perchè non ricevevano il soldo loro spettante, saccheggiarono una ventina di negozi del Bazar.

Le autorità militari impedirono che venissero commessi altri saccheggi. Il Valì ha promesso d'indennizzare i danneggiati.

Gli agenti civili delle Potenze proposero di far rimanere in servizio i riservisti, per punizione, assegnandoli a guarnigioni residenti fuori della Macedonia.

Sabato scorso a Kokochi jie, a Sud-Est di Kumanova, nove partigiani dei serbi, fra cui un prete ed un maestro, furono uccisi da una banda bulgara. Probabilmente si tratta di un atto di vendetta.

Nell' Uruguay.

(S) **Montevideo**. 21. Un delegato del Governo ha conferito a La Paz (Brasile) col brasiliano Minoz, capo dei rivoluzionari. Le basi della pace proposte dal Presidente della Repubblica sono state accettate in massima: è stato concluso un armistizio. La pace è assicurata.

Queste notizie producono eccellente impressione nelle due parti.

L'incoronazione del Re di Serbia.

(S) **Belgrado**, 21. — Ieri ebbe luogo il trasferimento e la consacrazione delle insegne reali alla cattedrale.

Nell'interno, a destra, avevano preso posto i grandi dignitari, i deputati, i generali, gli ufficiali ed i rappresentanti delle corporazioni.

Nel mezzo della navata fu innalzato il trono, circondato da 40 ceri.

Alle 5 il clero si riunì all'entrata della cattedrale ed accompagnò il metropolita e 4 vescovi fino all'altare; poi ritornò all'ingresso del tempio ad attendervi il corteo che portava le insegne.

Dopo la consacrazione il corteo ritornò al *Konak* con lo stendardo reale che un aiutante di campo del Re ricevette e depose a fianco del Trono reale.

Il tempo era piovoso; la folla si disperse lentamente.

In tutte le chiese della Serbia furono celebrati alla stessa ora i vespri e le funzioni di rito per la vigilia dell'incoronazione.

(S) **Belgrado**, 21. — Fin dalle prime ore del mattino le vie della città hanno cominciato ad animarsi e sono sfilate le truppe per andare ad occupare i posti loro assegnati per fare ala lungo il percorso del corteo.

Il tempo è magnifico e la città ha un aspetto molto gaio. Le vie, che doveva percorrere il corteo reale, erano gremite. Alle truppe erano alternate le Associazioni con bandiere. La cattedrale assai prima delle otto era già affollata.

Gli ufficiali avevano posto a destra della navata e i borghesi a sinistra. Uno spazio a destra del trono era riservato pel Corpo diplomatico e un altro spazio a sinistra per i Principi e le Principesse.

Il Clero col Metropolita e con quattro Vescovi attendeva all'entrata della Chiesa.

Alle otto è giunto il corteo.

(S) **Belgrado**. 21 — L'incoronazione del Re Pietro è avvenuta in forma solenne.

All'alba salve di 21 colpi di cannone, così a Belgrado come in tutte le città della Serbia che hanno guarnigioni, diedero il segnale delle feste.

Alle 8 il corteo reale lasciò il *Konak* per recarsi alla Cattedrale, mentre la fortezza di Belgrado sparava una salva di 21 colpi di cannone.

Precedeva un ufficiale superiore, direttore del corteo. Seguivano due Messaggeri del Re a cavallo e un mezzo squadrone del 4° reggimento di cavalleria.

Indi venivano tre vetture di Corte. Nella prima si trovavano il precettore del principe ereditario Giorgio ed il precettore del principe Alessandro. Nella seconda erano l'amministratore della lista civile ed il maresciallo di Corte; nella terza la dama d'onore ed il capo di Gabinetto del Re.

Seguivano le carrozze di Corte, un plotone di guardie a cavallo e due battistrada.

Indi procedeva la carrozza di gala di Corte a 4 cavalli colla principessa Elena ed il principe Paolo; alle portiere delle carrozze cavalcavano, durante il percorso, due ufficiali d'ordinanza.

Dopo la carrozza di gala venivano un plotone della guardia reale a cavallo, le Delegazioni dei reggimenti dell'interno della Serbia colle bandiere, un araldo col blasone del Re ed un altro araldo collo stendardo del Re.

Infine veniva il Re Pietro col Principe ereditario Giorgio e col Principe Alessandro a cavallo, seguiti dai loro aiutanti di campo e dallo Stato Maggiore generale.

Chiudeva il corteo un plotone della Guardia reale a cavallo.

Il corteo, passando per le vie Re Milano, Kolaratz, piazza dei Monumento, via Tcharapacheva, piazza Reale, via Uzim Mirkora e Kalimegdan, salutato da vivissime acclamazioni dalla popolazione lungo il percorso, giunse alla cattedrale ove si trovavano il Corpo diplomatico, i ministri e gli invitati alla cerimonia.

Il Re fu ricevuto all'ingresso della Chiesa dal Metropolita, dai vescovi e dal clero. Una compagnia d'onore, formata dagli allievi della scuola dei sott'ufficiali di fanteria, schierata dinanzi alla Chiesa colla musica della guardia reale a piedi, rese gli onori al passaggio del Re.

Durante la cerimonia dell'incoronazione, che fu eseguita secondo il rito della Chiesa ortodossa, dalla fortezza di Belgrado venne sparata una salva di 101 colpi di cannone, il primo dei quali fu tirato dal cannone Karageorgis, il cui bronzo ha servito pure per fondere la corona reale.

Dopo l'incoronazione il Re firmò l'atto relativo, che gli fu consegnato dal Presidente del Consiglio e che era già controfirmato dal Metropolita, dai Presidenti del Consiglio dei Ministri e dell'Assemblea Nazionale, dai Ministri, dal Presidente del Consiglio di Stato e dal Presidente della Corte di Cassazione.

Dopo aver firmato l'atto il Re lo consegnò al Ministro dell'istruzione perchè ne curi la conservazione negli archivi dello Stato.

Alle 10.30, terminata la cerimonia, si riformò il Corteo, che per le vie Dubrovatcka, Principe Michele e Re Milano rientrò al *Konak* fra nuovi entusiastici applausi della folla.

(S) **Belgrado** 21. Dopo la cerimonia dell'incoronazione il Re, rientrato il *konak*, ricevè i membri del Corpo diplomatico che gli presentarono le felicitazioni dei rispettivi Sovrani e Capi di Stato.

Indi nella sala del trono, magnificamente addobbata, alla presenza degli alti dignitari di Corte e dello Stato e del clero, gli furono rimesse le insegne reali, portate con solenne cerimoniale dalla Cattedrale al *konak*.

Il Re, aiutato da personaggi di Corte, ha indossato il manto reale, s'è posto la corona sul capo e si è seduto sul trono.

Il Presidente dell'Assemblea Nazionale pronunciò un discorso di saluto al Re. Poi i grandi dignitari gli presentarono i loro omaggi. Indi sfilò dinanzi a lui un lungo corteo di deputazioni e di corporazioni che a mano a mano che passavano gli venivano presentate dai ministri.

Terminato questo sfilamento il Re depose le insegne reali.

Stasera vi furono rappresentazione di gala al Teatro Nazionale ed una straordinaria illuminazione in città.

— Il Re Pietro ha conferito decorazioni ai ministri delle Potenze estere.

Commenti della stampa austriaca

Vienna, 21 — I giornali, commentando l'incoronazione di Re Pietro, esprimono la speranza che essa significherà il ritorno del suo paese alla tranquillità.

La *N. F. Presse* scrive che se questa cerimonia costituirà una tappa sulla via dello sviluppo pacifico della politica leale, l'Austria-Ungheria rimarrà come prima amica disinteressata della Serbia.

La *Volks Zeitung* dichiara che il Re Pietro, dopo aver saputo conquistare la simpatia del suo popolo, ha un altro compito da attuare, uniformandosi alle parole pacifiche che l'Imperatore Francesco Giuseppe gli rivolse all'epoca in cui fu proclamato Re dalla Scupcina.

L'emigrazione italiana

Istituzioni di patronato negli S. U. d'America.

Vi sono negli S. U. d'America cinque Associazioni, che soccorrono gli emigranti all'arrivo, armonizzando l'opera loro in un unico intento.

Tre di queste istituzioni esistono in Nuova York; una quarta a Boston nel Massachusetts ed una quinta a S. Francisco nella California.

I tre Istituti di Nuova York sono la « Società per la protezione degli immigranti italiani in Nuova York », l'« Istituto italiano di beneficenza » e la « Società di San Raffaele ».

Società per la protezione degli immigranti italiani. — Questa Società fu costituita nel 1901 per opera di benemeriti cittadini americani e col concorso di pochi italiani. Essa agisce non solo ad Ellis Island, luogo di sbarco, dove gli emigranti sono esaminati per essere ammessi o respinti dai commissari federali, ma anche fuori di quella stazione entro la città di Nuova York, per mezzo di un ufficio di informazioni e di collocamento. L'azione di questo ufficio (*Labour Bureau*) fu sinora assai modesta, ma si sta studiando il modo di estenderla e rafforzarla coll'apertura di agenzie di collocamento nei centri coloniali più numerosi, dove l'opera dei *bosses*, banchieri e sensali del lavoro italiano, riesce più dannosa.

La Società s'incarica pure di far avere agli immigranti, nella stazione di Ellis Island, il denaro inviato loro dai parenti già stabiliti in America, e nello scorso anno ricevette e consegnò in tal modo circa 10 mila dollari.

Oltre a ciò, ha organizzato in Nuova York un servizio di trasporti, con vetture a cavalli, per condurre gli emigranti, ammessi dopo l'esame dei commissari federali, alle loro destinazioni in città, e, occorrendo, alle stazioni ferroviarie e marittime della grande metropoli, perchè proseguano per i paesi interni della Unione. E' questo un benefizio, di cui può farsi una giusta idea chi sappia come i nuovi arrivati siano facilmente adescati e indotti a trattenersi nei quartieri malsani di Nuova York, dove i nostri connazionali stagnano a diecine di migliaia, vivendo alla ventura, dedicandosi ai mestieri più bassi, ed accettando qualunque meschina occupazione sia loro offerta giorno per giorno. Sfollare codeste agglomerazioni di poveri e in gran parte di disoccupati, dirigerle sui luoghi in cui la mano d'opera è ricercata per lavori edilizi o agricoli, è cosa sommamente importante, dato il progressivo aumento della nostra popolazione in quel paese.

Nello scorso esercizio 1902-903 fu dato alla detta Società un sussidio, sul fondo dell'emigrazione, di 30 mila lire, portato poi per l'esercizio corrente a lire 35 mila.

Noi dobbiamo riconoscenza a quei cittadini americani, che formano in massima parte la Società, i quali si adoperano a favore dei nostri lavoratori.

Mirabile esempio di carità civile danno quei signori, i quali, pure essendo occupati nei loro affari, fanno sacrifizio di tempo e di denaro per aiutare una gente straniera ad allogarsi in lavori utili per sè e per il paese che li ospita.

E' quel gran popolo che merita la prosperità e la fortuna senza pari che lo accompagnano, perchè sa unire ad una prodigiosa attività utilitaria le più nobili e ardite idealità.

Istituto italiano di beneficenza. — Sotto questo titolo si è venuta ampliando, mercè l'iniziativa e le cure del noto industriale, comm. Celestino Piva, residente da lungo tempo in Nuova York, la Società italiana di beneficenza, la quale esisteva da oltre una diecina d'anni, avendo per iscopo di soccorrere i poveri della colonia, con piccoli sussidi in denaro, in generi alimentari, in medicinali ecc.

Ora è stata riconosciuta come ente giuridico ed ha esteso il suo campo d'azione, aprendo due case di ricovero dove gli emigranti, che devono sostare per qualche giorno in Nuova York, prima di recarsi in altri luoghi degli Stati Uniti, trovano vitto e alloggio con una spesa minima, e non di rado agli immigranti più indigenti vengono somministrati il vitto e l'alloggio gratuitamente.

Le due case, state acquistate dalla Società, sono attigue l'una all'altra, in Houston Street, e vi sono 150 letti, uno spazioso refettorio, sale d'aspetto, cucine e bagni.

Inoltre, per mezzo di apposito dispensario la Società provvede i medicinali agli immigranti ammalati; occorrendo, accompagna i nuovi arrivati alle stazioni ferroviarie ed acquista loro i biglietti raccomandandoli ai conduttori dei treni, perchè vigilino che essi, ignari della lingua, non vadano fuorviati, specialmente nelle stazioni di scambio.

Nell'esercizio 1902-903 fu dato a quella Società italiana un sussidio di 20 mila lire, che fu elevato a 25 mila per l'esercizio corrente, oltre ad un sussidio straordinario di lire 10 mila per la fondazione di un ricovero per gli emigranti.

Società di S. Raffaele. — Questa Società, che è in relazione coll'istituzione dei missionari fondata da monsignor Scalabrini, vescovo di Piacenza, ha la sua sede in Bleecker Street. Il padre Gambera, agente della Società, assiste specialmente le donne, i fanciulli e i vecchi, che giungono in Ellis Island, non accompagnati dai rispettivi parenti, ed hanno bisogno di aspettare i congiunti o gli amici che vengano a cercarli. La Società ottiene spesso che i più bisognosi di aiuto sieno affidati dall'Ufficio federale alle sue cure e sotto la sua responsabilità.

A tale scopo la Società mantiene in Nuova York un ricovero (*Immigrants Home*) capace di una ventina di letti, dove nel 1901-902 potè dare asilo temporaneo a 785 di tali immigranti, tra cui 185 donne e 277 minorenni. I servizi prestati agli immigranti, come pure l'alloggio e il vitto nel ricovero, sono gratuiti.

La Società di San Raffaele non ha un patrimonio proprio, e spende per la sua opera quanto riceve dalla carità privata, con le quali offerte, lo scorso anno, si copersero tutte le spese. Al nuovo impianto della Società, avvenuto dopo il ritorno del vescovo monsignor Scalabrini da Nuova York, la società provvide col sussidio di 6000 lire fornito dal Commissariato nel 1902-903; il quale sussidio fu portato a lire 8000 per l'esercizio in corso.

Patronato italiano in Boston. — L'aumento verificatosi in questi ultimi anni nel numero degli italiani arrivati in Boston, dove fa capo una linea di trasporti, la *White Star Line*, con partenze regolari da Napoli, ha fatto sentire la necessità di creare anche pel Massachusetts una Società per la protezione degli italiani: « *The Boston Society for the protection of italian immigrants* ».

La Società fu costituita il 1. gennaio 1902 per assistere i nostri connazionali allo sbarco e dinanzi alla Commissione speciale di esame del Governo Federale; aiutarli a trovar lavoro, proteggerli dagli speculatori ed agenti disonesti, specialmente dai cosiddetti *bosses*, difenderli innanzi ai tribunali ecc.

Gli impiegati della Società si trovano presenti ad ogni arrivo di piroscafi provenienti da Napoli e Genova, e si deve alle loro cure se dei 14,000 immigranti giunti nello scorso anno, soltanto una cinquantina furono respinti in Italia.

L'attivo della Società è formato dal sussidio del Commissariato in lire 8000 nell'esercizio 1903-904, e dalle elargizioni private, le quali sommano, in un anno, a quasi altrettanto.

Patronato italiano a San Francisco di California. — Nell'intendimento di avviare una parte della nostra emigrazione, che oggi di preferenza si ferma nelle città marittime degli Stati dell'Est, verso le ricche e fertili regioni della costa del Pacifico, fu fondato sul finire del 1902, su proposta del console generale in San Francisco, un « Comitato di Soccorso e di Patronato per gli emigranti della colonia italiana » il quale ha cominciato a funzionare nel maggio dello scorso anno. Al patronato di San Francisco fu assegnata la somma di lire 6000 per il corrente esercizio.

Il Commissariato generale dell'emigrazione, nella sua relazione, dalla quale abbiamo tratto le precedenti notizie, raccomanda agli italiani, che emigrano negli Stati Uniti, di sollecitare la cittadinanza americana, per potere partecipare alla vita pubblica ed essere tenuti in qualche conto nell'organismo dei partiti.

La patria, se essi vi faranno ritorno, non rifiuterà di riconoscerli come suoi figli.

La politica interna dell'on. Giolitti

La stampa di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 21, ore 16,20 — Il *Corriere della Sera* dice:

« Senza dubbio la politica di Giolitti è di libertà, ma talvolta anche di licenza: va perciò integrata e corretta da una politica di più efficace tutela dell'ordine e della quiete pubblica, ed anche della vita civile. »

L'*Osservatore Cattolico* dice che avrebbe compreso uno sciopero-protesta durante una giornata.

Il *Commercio* ed il *Sole* si compiacciono che non sia corso il sangue.

I nuovi Cavalieri della SS. Annunziata.

Di *Giovanni Giolitti*, allorquando la fiducia del lacrimato Re Umberto, nel maggio del 1892, lo chiamava alla direzione del Governo, noi scrivevamo in queste colonne:

« Le stelle non gli sono contrarie, e questo può essere di buon augurio, ma le stelle, o la fortuna amica, non bastano su questa terra.

« L'on. Giolitti, che è dotato indubbiamente di una fibra eccezionale, d'ingegno equilibrato e mente lucida, possiede una cognizione perfetta della macchina amministrativa ed un'idea chiara della situazione, mentre ha la virtù speciale, non comune a noi italiani, di semplificare le cose.

« Ma il compito di dirigere uno Stato presenta tali difficoltà, che soltanto la prova ci dirà se egli sia un completo uomo di Stato, nel vero senso della parola ».

La prova è stata fatta e, malgrado alcuni errori, per i quali l'on. Giolitti ha diritto alle attenuanti, date le condizioni dell'ora, nella quale ha dovuto esercitare il potere, gli è stata favorevole.

Onde era preveduto che, disparito il veterano della parte liberale progressista, Giuseppe Zanardelli, la successione sarebbe venuta logicamente e necessariamente a lui, che ministro dell'interno, in momenti gravissimi, del Gabinetto Zanardelli, aveva dimostrato di avere fede illimitata nella libertà, ma di avere altresì polso fermo ed animo risoluto per difenderla tanto contro gli eccessi della piazza e tanto contro le lusinghe della reazione.

L'altissima onorificenza, onde il Re lo insignì, è premio dei passati servigi ed è sprone a proseguire franco e fidente in quella via, che, assicurando la libertà nell'ordine, escluderà la licenza e potrà fare la fortuna delle istituzioni.

×

Giuseppe Gerbaix De Sonnaz, discendente di antico e nobile casato savoiardo, quantunque nato a Cuneo, appartiene alla gloriosa schiera di coloro, che hanno dato la mente ed il braccio per costituirci una patria.

Sottotenente di cavalleria nell'esercito piemontese, a 18 anni combattè la guerra d'indipendenza del 1848-49; capitano prima e maggiore poi di Stato Maggiore partecipò alle campagne di guerra del 1859 e del 1860, conquistandovi onorificenze ed una promozione per merito di guerra.

A Villafranca, il 24 giugno 1866, il De Sonnaz, è a fianco del Principe Umberto, comandante la 16ª Divisione, e la sua brillante condotta gli merita la medaglia d'argento al valore militare.

Promosso maggior generale, durante la campagna, percorre successivamente i gradi superiori, finchè nel 1883, arriva al massimo di Comandante del IV Corpo d'armata, che allora aveva sede a Piacenza.

Nel 1896, dopo 50 anni di effettivo servizio, passa nella posizione ausiliaria, con vivo rammarico di quanti ufficiali ebbero la ventura di averlo collega o superiore.

Il patriottismo ed il valore sono tradizioni della famiglia De Sonnaz.

Il Re, nominando il generale Giuseppe cavaliere della SS. Annunziata — un altro De Sonnaz, il generale Ettore, ebbe già pari onorificenza — ha reso un meritato omaggio a cotesta tradizione; omaggio che avrà un'eco di simpatia nell'esercito, che ricorda sempre le virtù militari e civili dell'illustre generale.

×

Di *Giuseppe Tornielli-Brusati, conte di Vergano*, oggi ambasciatore del Re a Parigi, la carriera politico-diplomatica principiò nel 1859, quando Massimo d'Azeglio, mandato in missione nella Romagna, lo scelse per suo segretario.

Non seguiremo l'illustre uomo attraverso la sua lunga carriera, così ricca di missioni delicate e di speciali incarichi; ricorderemo soltanto che, nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario nel marzo del 1876, resse successivamente le Legazioni di Atene e Bucarest, le Ambasciate di Madrid, di Londra e, finalmente, di Parigi, dove fu destinato nel febbraio 1895. Nel frattempo fu due volte chiamato alla Consulta con le funzioni di segretario generale, nell'aprile del 1876, all'avvento della Sinistra al Governo, e nel 1878 nel secondo Ministero Depretis.

Il conte Tornielli ebbe parte notevolissima nell'auspicato ravvicinamento italo-francese e l'onorificenza odierna ne è riconoscimento e ricompensa.

×

L'Ordine Supremo della SS. Annunziata fu istituito nel 1302 dal Duca Amedeo VI, il *Conte Verde*, ed è tra i più antichi ed insigni Ordini cavallereschi del mondo.

Per decreto reale del marzo 1869 il numero ne è limitato a venti, esclusi i Principi della Real Casa, i dignitari ecclesiastici e gli stranieri.

Presentemente i cavalieri nazionali della SS. Annunziata sono undici, cioè:

1892, 5 giugno – Nigra conte Costantino.
Id. id. – Ricotti-Magnani cav. Cesare, T. G.
1895, 14 marzo – Blanchieri cav. Giuseppe.
1896, 23 ottobre – Starabba Di Rudinì marchese Antonio.

1900 – 1° gennaio – Saracco cav. Giuseppe.
1901, 1° giugno – Visconti-Venosta march. Emilio.
Id. id. – Di San Marzano conte Alessandro, T. G.
1903, 6 gennaio – Mezzacapo cav. Carlo, T. G.
1904, 20 settembre – Giolitti cav. Giovanni.
Id. id. – Gerbaix De Sonnaz conte Giuseppe, T. G.
Id. id. – Tornielli-Brusati di Vergano conte Giuseppe.

×

All'atto di nascita di S. A. R. la Principessa Jolanda erano stati testimoni i cavalieri Bianchieri e Di Rudinì: a quello di S. A. R. la Principessa Mafalda i cavalieri Bianchieri e Zanardelli.

BANCHE E SOCIETA'.

La fusione del Banco Sconto.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*)

Torino, 21 ore 15.15 — (*Ermon*) E' stata deliberata la fusione del Banco Sconto — il quale, benchè avesse dato un assetto alle cose tanto pregiudicate dalla crisi del 1902 era ridotto a vita meschina — con la Società Bancaria Milanese.

Le trattative duravano da dieci mesi, giacchè il Banco Sconto non voleva farsi assorbire a danno suo. Il nuovo istituto si chiamerà « Società Bancaria Italiana già Banco Sconto e Sete. » Avrà il capitale di 20 milioni e sedi a Milano, Torino e Genova. Per meglio assicurare la combinazione il Banco sconto si metterà in liquidazione dopo la riunione degli azionisti indetta pel 10 ottobre p. v.

Congresso socialista tedesco.

(S) **Brema**, 20 — Durante la discussione fatta al Congresso socialista sulla tattica parlamentare, Bebel ha dichiarato che il gruppo socialista al Reichstag non aveva ancora deciso quale attitudine avrebbe preso riguardo ai nuovi trattati di commercio. L'ostruzionismo è impraticabile perchè i trattati di commercio saranno votati in blocco.

Bebel ha pure messo in guardia i compagni perchè non si facciano illusioni sull'efficacia delle proposte legislative presentate da deputati socialisti al Reichstag. Spiegò anche l'atteggiamento del partito circa l'insurrezione degli Herreros. Ricordò che già da 24 anni il partito ha deliberato che, in caso di guerra provocata dal nemico, i socialisti dovessero votare tutti i crediti necessari per la difesa del Paese. (*Anche questa giriamo ai socialisti italiani*).

Per l'ora tarda la seduta del Congresso fu quindi rinviata a domani.

Esportazioni italiane nella Galles del Sud.

Il conte Marazzi, R. Console a Cardiff, ha mandato un rapporto sul commercio e la navigazione nel suo distretto consolare durante il 1903.

Da questo rapporto stralciamo le seguenti considerazioni sulle nostre esportazioni colà.

Riesce difficile, scrive il nostro Console, formarsi un concetto esatto del volume delle importazioni dall'Italia nella Galles del Sud, non potendosi raccogliere nessun dato sicuro rispetto alle merci ivi pervenute da Londra e da Liverpool.

Non è però esagerato affermare che nel complesso non debbono essere inferiori ad un peso di circa 3000 tonnellate all'anno, escluso il minerale di ferro.

A parte piccole partite portate da bastimenti non di linea, le importazioni dirette per via di mare giungono nella Galles con linee regolari di navigazione da Genova via Bastia e Liverpool. Recentemente poi si è inaugurata una linea da Napoli e Sicilia per Cardiff, destinata al trasporto degli agrumi, sommaco e zolfo.

I principali articoli esportati dall'Italia sono i seguenti: da Genova, marmi, pomodoro in conserve, pelli salate, colla, maccheroni, apparati elettrici; da Napoli agrumi; dalla Sicilia, agrumi, zolfo e sommaco.

Il peso medio del carico da Genova, è di circa tonn. 150 per vapore; da Napoli e Sicilia il doppio.

Le importazioni da l'Italia per Cardiff, sono suscettibili di grande sviluppo, alla condizione che i nostri industriali e commercianti vogliano occuparsi della cosa seriamente.

Infatti si può tracciare un circolo con Cardiff nel centro, includente una popolazione di 7 milioni, una vasta proporzione della quale, può essere provvista più economicamente da Cardiff, che da Londra e da Liverpool, mentre l'altra rimanente può essere servita a condizioni uguali a quelle di questi porti.

Si calcola che un piroscafo di tonn. 1000 di registro, in condizione normale di nolo, darebbe un profitto limitando il carico dall'Italia a circa 700 tonn.

E' però indispensabile che le comunicazioni tra l'Italia e Cardiff, si rendano regolari e che i piroscafi abbiano una velocità di non meno di 11 nodi e siano provvisti di apparati frigoriferi, per una porzione almeno delle stive.

Infatti gli inconvenienti delle linee attuali dipendono non solo dall'alto costo di trasporto, ma dalla sua lentezza, in causa del gran numero di porti che vi sono inclusi.

Noi invece abbisognamo di una linea diretta, che ci dia affidamento di sbarcare la merce a destinazione in un limite ragionevole di tempo.

Inoltre poichè, oltre al carico generale da Genova, conviene contare sugli agrumi dal sud e le frutta e verdure primaticcie, è imperioso disporre di mezzi per mantenere una temperatura bassa nelle stive.

Oltre ai prodotti del suolo, il conte Marazzi crede che i manufatti di juta, i mobili, i *parquets* a tappeto ed un gran numero di altri articoli, che lo studio accurato del mercato potrà indicare agli interessati, possano, insieme a quelli già da me ricordati, trovare uno sbocco conveniente nel Regno Unito per la via di Cardiff.

Sarebbe certo erroneo immaginare che una linea diretta debba subito riuscire proficua: come pure non è a credere che le nostre industrie possano trovare in quel mercato un campo vasto di espansione e tale da poter essere conquistato senza fiera lotta.

Però colla perseveranza, si potrebbe col tempo rendere attiva una simile linea e colla economia sulle spese di trasporto, dare un incremento non disprezzabile alle nostre esportazioni per il Regno Unito.

L'anno venturo verrà aperto a Cardiff un nuovo grandioso dock; la Compagnia proprietaria desidera darvi subito impiego e fare condizioni molto favorevoli agli importatori e ai concessionari delle linee di navigazione. Anche questo fatto dovrebbe incoraggiare i nostri esportatori.

Il r. console chiude il suo rapporto con un accenno alla importazione del minerale di ferro.

Si tratta di un articolo che una volta proveniva dall'Italia in grande quantità; lo sviluppo però della industria e della lavorazione del ferro in Italia, ha avuto per conseguenza di ridurre di molto l'esportazione del minerale.

L'anno scorso le importazioni a Cardiff di minerale di ferro ammontarono in totale ad oltre 800,000 tonnellate, delle quali sole 6000 di provenienza italiana. Nel 1902 l'Italia ne aveva spedito 35,000 tonn.

Il vicino porto di Newport ricevette dall'Italia nel 1903 tonn. 33,000 circa e nel 1902 tonn. 41,000.

Anche la nostra emigrazione nella Galles del Sud va prendendo uno sviluppo che, senza essere notevole, è però costante.

Il maggior numero è sempre dato dai venditori di gelati e dai suonatori di organetto; ma da qualche tempo le miniere vanno ammettendo i nostri eccellenti lavoratori nei loro pozzi e se ne trovano soddisfatte.

I nostri minatori lavorano alla rimozione dei detriti ecc., con un salario di L. 5 circa il giorno.

Potrebbero accudire a mansioni più importanti o meglio retribuite, avuto riguardo alla loro abilità; ma la cosa non è ammessa, per non suscitare gelosie da parte dei lavoratori indigeni.

In nessun caso un numero ragguardevole di italiani potrà trovar lavoro nel bacino carbonifero di Cardiff.

mo quando gli affari siano prosperi. l'assunzione di qualche centinaio di minatori italiani non dovrebbe incontrare ostacoli, tanto più considerando quando parte del prodotto venga acquistata in Italia.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

R. D. per condono che concede l'amnistia per alcune intravvenzioni.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 29 agosto al 4 settembre.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della P. I.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno 20. — *(Salce).* Un Comitato delle Loggie Massoniche dipendenti dal G. O. di Roma ha dato oggi nella sede delle Loggie stesse, alla Villa Medina, un pranzo a 1000 poveri, uomini e donne.

Signore e signorine della Famiglia massonica hanno servito loro minestra al sugo di carne, carne in stufa con patate, frutta, formaggio, dolce, mezzo chilogrammo di pane e un terzo di fiasco di vino.

Al pranzo assistevano le autorità civili e militari e la musica del 10° fanteria.

Dopo il pranzo è stata estratta una lotteria, ed ogni poverello ha avuto un oggetto di regalo. Il cav. Alceste Cristofanini, benemerito presidente del Comitato, ha saputo organizzare una bellissima festa, ed è stato pure festeggiatissimo da tutti.

— Nel Ricovero di Mendicità è stata fatta in forma solenne e con invito alle autorità, la distribuzione dei premi ai ricoverati, con esperimenti di declamazione, musica e canto.

Cesena 20. — *(Colli).* Hanno pubblicato manifesti il Circolo democratico costituzionale, la Massoneria ed il Comitato degli ufficiali in congedo per la lapide ai caduti nelle campagne d'Africa, lapide che è stata scoperta stamane, alle 10, sotto le loggie del Municipio, alla presenza delle autorità e dei reduci.

— Quest'oggi hanno avuto una bicchierata nei locali del Ricreatorio scolastico.

Barletta, 20. — Stamane la Loggia massonica ha pubblicato un manifesto.

Per cura del Comune, alle 10, si sono premiati gli alunni delle scuole: prima hanno parlato il sindaco cav. avv. Cafiero, l'assessore all'istruzione sig. Lauro e il direttore F. Paolilli.

Si è, quindi, inaugurata l'elegante galleria d'accesso al teatro Curci, per le carrozze, opera iniziata dal cav. M. Sulla. Alle 17 e mezzo il dott. De Pascale ha fatto una bella conferenza.

La banda musicale ha allietato la popolazione sino alle 21, nel Corso Vitt. Emanuele, splendidamente illuminato. Si è poi avuto spettacolo di gala al Comunale Curci.

Napoli 21, ore 18. — I passeggieri del *Prinz Oscar*, arrivati qui offrirono un pranzo al capitano Michele Duggie, inglese, quale atto di gratitudine per la felice traversata di 19 giorni.

Durante il pranzo il signor Romolo Olivar, messicano, s'avvicinò al capitano. Questi, imaginando un atto di cortesia, si alzò. Il messicano estrasse improvvisamente una rivoltella e sparò due colpi. Il primo ferì nella bocca il capitano, l'altro nel dorso il signor William Pervis, americano.

Il tenente medico Bonaretti della R. Marina, commissario di bordo, aiutato dai camerieri disarmò il feritore. Pare che questi sia un maniaco: è stato portato al Manicomio.

Le condizioni dei feriti non sono gravi.

Pesaro, 20. *(A. V.)* — Oggi il Municipio ha fatto affiggere un manifesto di occasione.

Alle 17 nella sede dell'Unione popolare monarchica con una bicchierata sono stati festeggiati il 20 settembre e la nascita del Principe di Piemonte. Hanno parlato il presidente colonnello Rossi ed Adolfo Valazzi. Hanno mandato un saluto al colonnello Macagno, era nostro concittadino, che nel 1870 comandava la 4.a compagnia del 19.o fanteria che entrò a fianco dei bersaglieri. Stasera gli edifici pubblici, le caserme e molte case private erano illuminate.

La Presidenza dell'Unione monarchica ha spedito un telegramma al sindaco di Roma.

Notata l'assenza del senat. Vaccai e del dep. Albani.

Sulla tomba di Zanardelli.

(S) **Brescia**, 21. — E' giunta stamane la Commissione parlamentare, presieduta dall'on. Marcora, incaricata di deporre sulla tomba di Giuseppe Zanardelli una corona di bronzo, a nome della Camera dei deputati. E' stata ricevuta dal sen. Valotti, dai deputati Morando, Molmenti, Massimini, Bonardi, Quistini, Bonoris e Gorio, dal prefetto, dal sindaco, dalla Giunta municipale e da tutte le altre autorità.

La musica ha suonato la Marcia reale.

Il corteo è andato al cimitero. La carrozza nella quale si trovava la rappresentanza della Camera era scortata da un drappello di carabinieri a cavallo.

Colà la Commissione ha deposto la corona sulla tomba provvisoria.

Grande folla raccolta alla stazione e lungo il percorso del corteo si è scoperta rispettosamente al passaggio della Commissione.

Il XX Settembre a Terni.

Terni, 21. — *(S.)* L'Associazione Costituzionale Progressista di Terni, la quale conta 800 soci, si è riunita ieri sera, presenti circa 600 soci, per festeggiare la festa nazionale del XX Settembre.

Fu approvato per acclamazione, ad unanimità, un ordine del giorno di protesta contro i tristi fatti degli scorsi giorni, lamentando la debolezza dimostrata da questo sottoprefetto e la condotta dell'Amministrazione comunale che non aveva esposto il vessillo tricolore, « cedendo fellonemente alle minaccie dei moderni giacobini, nemici e tiranni di quella libertà a cui fecero olocausto della propria vita tanti martiri del civile pensiero ».

Di quest'ordine del giorno fu data notizia al Prefetto di Perugia ed al Sindaco di Terni.

Prima di sciogliersi fu inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

S. E. Ponzio Vaglia — Racconigi.

« Associazione Costituzionale Progressista adunata « per festeggiare memorabile data 20 settembre, su « proposta numerosi soci operai delibera inviare a Sua « Maestà il Re espressioni di gratitudine per la munifica offerta alla Cassa di Previdenza per gli operai. « Mi onoro di trasmettere all'E. V. questo voto con « preghiera di parteciparlo a Sua Maestà. »

Il presidente: *Giovanni Seganti.*

Il Vesuvio.

Napoli, 21 ore 18. — La fase eruttiva, incominciata 17 giorni fa, manifestò ersera una grande recrudescenza. Frequenti pini si levavano al cielo misti con una pioggia di pietre, di lapilli e di scorie sul versante N. E. La bocca incandescente è aperta verso Ottaiano. Iersera alle 17.20 avvenne presso l'Osservatorio una scossa di terremoto con direzione N.O. e N.E., e durò 4 secondi.

Il disastro ferroviario di Ferrara.

(S) **Ferrara**, 21. — Col treno 571 di oggi è stato riattivato il servizio fra Poggio Renatico e Ferrara.

(S) **Ferrara**, 21. — Tutti i feriti migliorano. Tre medici alla presenza del Pretore del secondo mandamento, fecero l'autopsia dei cadaveri delle vittime.

Stamane fu ripreso il servizio.

Ricostituzione dell'amministraz. messinese.

Messina, 21, ore 19.20. Oggi, nella prima riunione del nuovo Consiglio comunale, presenti 51 consiglieri, il R. Commissario comm. Verdinois lesse una relazione.

La lettura durò due ore.

Presiedeva De Cola.

Furono eletti: sindaco il conte Marullo con voti 46; assessore anziano l'avv. Arigò, ex-sindaco; assessori gli ingegneri Lella, Soraci, Minutoli, gli avvocati Flores e Consentino, il professore De Cola Proto, il signor Giuseppe Marangolo.

Telegrafo senza fili.

Parigi, 21 — Il *Petit Journal* dice che oggi verranno fatti alcuni esperimenti di telegrafia senza fili da Parigi e Dignano, per mezzo di un pallone militare.

SCIENZE E LETTERE

Il IV centenario del Collenuccio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Sassoferrato, 21 — In questa graziosa cittadina delle Marche era da tempo sorto un Comitato per celebrare il IV centenario della morte del grande umanista del 1400, Pandolfo Collenuccio.

Questi nacque a Coldellanoce, frazione di Sassoferrato, il 7 gennaio 1444; studiò giurisprudenza a Padova con Bartolomeo Cepolla e Marco Ubuzaro e si laureò nel 1465.

A Venezia studiò scienze naturali, passò indi a Ferrara, dove nel 1469 sposò una Beatrice della nobile famiglia dei Costabili. Nel luglio 1472 pronunziò una famosa e forbita orazione latina per la morte di Battista Sforza, moglie di Federico da Montefeltro.

Passato successivamente a Bologna ed a Pesaro, dove lo aveva invitato Costanzo Sforza, diventò nel 1483 ambasciatore a Sisto IV, nel 1490 podestà di Firenze. Fu a Firenze, che gli toccò la fortuna di recitare il poemetto *Florentia* fra l'ammirazione e le lodi del Poliziano.

Consigliere ducale alla Corte del duca Ercole di Ferrara per molti anni, ritornò a Pesaro nel 1502. Ma lo Sforza, appena riacquistata la signoria della città, dopo avergli fatto liete accoglienze, con un futile pretesto lo consegnò al carnefice l'11 luglio del 1504.

In occasione del centenario della tragica morte del Collenuccio nel palazzo Parisier, nel Trebbio del vetusto castello di Coldellanoce, fu murata una lapide, ed a cura del Comitato promotore fu pubblicato un bellissimo ed importante numero unico, redatto dal prof. Medardo Morici, che illustra con dei dotti scritti e belle vignette la vita, i tempi ed i luoghi, ove nacque l'infelice letterato quattrocentista e ricorda rapidamente i personaggi, onde, nel succedersi dei secoli, si onora Sassoferrato.

Lo sciopero di Marsiglia.

(S) **Marsiglia**, 21. — In seguito alla ripresa del lavoro da parte dei carrettieri e degli scaricatori, il movimento dei carri ha ripreso stamane la sua vivacità abituale. La città ha riacquistato completamente il suo consueto aspetto.

Stamane ottocento *dockers* hanno lavorato sui moli e 250 sui *docks*.

E' stato ripreso il lavoro in parecchi mulini e raffinerie di olii.

Nel pomeriggio parte per Biserta col corriero postale la controtorpediniera *Lahire*.

Il raccolto del grano in Francia.

(S) **Parigi** 21. Il *Mercato francese* calcola il raccolto del grano in Francia nel 1904 a centodieci milioni di ettolitri, contro centoquarantasei milioni di ettolitri dell'anno precedente.

Il prodotto generale medio è di 16.78 ettolitri per ettaro.

Il giornale crede che la Francia colle importazioni ordinarie dall'Algeria e dalla Tunisia potrà bastare quest'anno a se stessa; tuttavia considera la situazione molto difficile.

I frigoriferi in Italia e all'estero.

Egregio Sig. Editore.

Nel *Popolo Romano* del 5 corrente lessi un succeso articolo intorno allo splendido Mattatoio di Roma e sulla opportunità di completarlo coll'impianto di un frigorifero che serva a conservare le carni macellate e farle subire la frollatura senza che si alterino, a vantaggio dell'igiene e del regime carneo in genere della cittadinanza.

— Non sono ancora dieci anni che iniziavo una campagna in favore di tali stabilimenti, stabilimenti che in America, in Inghilterra, nel Belgio, in Germania e nella vicina Svizzera vanno sempre più diffondendosi nei maggiori centri in favore dei prodotti agrari e in modo speciale per la conservazione delle carni. Già allora si era incominciata l'importazione degli animali ridotti in canale ed in quarti dall'America, dal Canadà e dall'Oceania, particolarmente in Inghilterra, nel Belgio, nell'Olanda, in Francia ed in Svizzera, mediante bastimenti frigoriferi, ed in un viaggio fatto all'estero, impressionato da un tale lavorio e dal vantaggio enorme che ne sarebbe derivato al commercio, all'agricoltura e più che tutto al benessere igienico ed economico del nostro Paese, con una breve mia comunicazione alla nostra Società d'igiene ed articoli pubblicati sopra questo ed altri giornali, apersi un fuoco crescendo in prò degli Stabilimenti frigoriferi.

Da principio però la questione non è stata bene intesa e si confuse in molti luoghi la fabbrica di ghiaccio artificiale col frigorifero. Invece, se l'una e l'altro stanno utilmente uniti, possono vivere una vita indipendente, specialmente dove si avesse altrimenti ghiaccio purissimo, per esempio di Alpi incolumi, ciò che riesce però difficile ad ottenere.

Le fabbriche di ghiaccio artificiale stanno invece molto convenientemente congiunte ai frigoriferi, perchè gli utili che ne derivano dalla refrigerazione, per esempio, delle carni necessarie per una grande città costituiscono un provento cospicuo che va a totale vantaggio della cittadinanza, potendosi in tal modo dare il ghiaccio cristallino e puro che vi si fabbrica ad un prezzo mitissimo. Così la fabbrica di ghiaccio favorisce lo stabilimento frigorifero e questo l'esercizio di quella col diminuire il prezzo di un elemento da tutti desiderato, da tutti ricercato, specialmente quando il caldo dardeggia come da noi.

A Colonia, ad esempio, si è costituito forse il miglior frigorifero con annessa fabbrica di ghiaccio nel recinto di quel grandioso ammazzatoio, ed a Ginevra già nel 1895 funzionava nell'interno di quel mattatoio un frigorifero municipale per la conservazione delle carni (senza fabbrica di ghiaccio), che dava, a parte i vantaggi igienici, un provento netto del 10 0[0]; ed un altro stabilimento frigorifero appartenente ad una società che importava carni congelate dall'America del Sud.

Da allora si fecero passi giganteschi. A Torino venne costrutto poco lontano dall'ammazzatoio uno stabilimento frigorifero con annesso fabbrica di ghiaccio che ha costato oltre un milione capace di oltre 500 quintali di buon ghiaccio al giorno, ed i macellai si trovano contenti di potere usufruire le celle frigorifere.

A Milano già due o tre stabilimenti frigoriferi sono sorti e di essi uno produce (quello di Gonzaga e Mangili) oltre mille quintali di ghiaccio al giorno e serve per la conservazione di molte carni, di numerosa selvaggina, di milioni d'uova, di fiori, piante e perfino di migliaia di oncie di seme-bachi. Esso occupa tutto l'antico teatro Alambra, di cui è una trasformazione.

Asti ha inaugurato quest'anno il suo frigorifero con annessa fabbrica di ghiaccio formante un tutto coll'ammazzatoio.

Brescia, Bergamo, Biella, Cuneo, Novara stanno perfezionandosi nel bisogno, mentre Livorno ha un grande stabilimento per la fabbrica del ghiaccio in luogo troppo incomodo perchè macellai, pizzicagnoli e pescivendoli possano usufruire le celle.

A Lecce venne impiantata da un ingegnere torinese una fabbrica di ghiaccio importante con annesso frigorifero.

A Roma i signori Peroni e Aragno fecero costruire una fabbrica di ghiaccio con annesso stabilimento di refrigerazione per la fabbrica della birra fuori porta Pia, ed ora veggo con piacere che la civica amministrazione pensa sul serio ad abolire le grotte e le cantine che servono molto imperfettamente alla conservazione delle carni, coll'impianto nel grande Mattatoio di un frigorifero che corrisponda ai bisogni della capitale d'Italia, di Roma.

A Catanzaro, a Palermo, a S. Giovanni di Reggio Calabria si costrussero pure fabbriche di ghiaccio artificiale, ma senza quell'ordine che si richiede per ricavare i maggiori vantaggi che può realizzare la conservazione delle carni.

A Genova, invece, mentre si pensa alle necessarie fabbriche di ghiaccio artificiale, l'ardito industriale signor Scerno, coadiuvato da una coorte di volenterosi e dal diligente dott. Baccalari, ispettore veterinario municipale, ha inaugurato da due mesi i magazzini frigoriferi nell'interno della darsena, in cui si conservano in singoli riparti carni bovine eccellenti del Nord d'America, uova, selvaggina, pesci, indumenti di lana per l'estate, fiori e foglie freschi.

L'inaugurazione di tale importante stabilimento fu solenne nello scorso giugno e la Direzione diede uno squisito pranzo al rinomato *Raschiamino*, — a cui presero parte le autorità governative, municipali, militari ed universitarie di Genova — tutto di carni e frutta conservate.

Così si è mangiato dell'eccellente stufato delle razze bovine perfezionate dell'America del Nord, giunte tre mesi prima ai magazzini frigoriferi, fagiani, quaglie e pernici uccise da sette mesi, pesce colto nel dicembre scorso nell'Oceano in vicinanza di New York, frutta squisita proveniente dalle Indie, ecc.

Sono adunque milioni che già si spesero in questi ultimi otto o nove anni a fondare stabilimenti di importanza indiscutibile, e siamo solo in principio della nostra rigenerazione!

E difatti Piacenza, spronata dal suo valentissimo dottor Pagani, sta per iniziare una fabbrica di ghiaccio con annesso frigorifero nell'interno di quell'ammazzatoio modello del genere, provveduto di un macchinario di fornitura indiscutibile, che darà cioè ghiaccio cristallino di acqua potabile, ed i macellai avranno comode celle per la frollatura e conservazione delle carni.

Venezia incaricò già l'ing. Grisostomi ed il dott. Toniolo, di occuparsi dell'importante questione ed io non dubito che riesciranno in poco tempo a dotare quel grande centro dell'importante azienda industriale ed igienica ad un tempo.

Ed ora Roma, sollecitata dal suo valoroso ufficiale sanitario prof. Gualdi e dal solerte direttore del civico Ammazzatoio, prof. Nosotti, sta lavorando per il suo prossimo futuro frigorifero, e così Firenze, Siracusa, Cagliari e tante altre città sorelle si preparano a non rimanere alla coda in questo genere di progresso.

Intanto nel bel centro di Parigi il sotterraneo della Borsa, della capacità di oltre sei mila metri (metri cubi 6400) venne trasformato in un frigorifero destinato alla conservazione degli oggetti di pellicceria specialmente delle signore, durante la calda stagione; intrapresa mirabile, riuscitissima che farà pensare a molte città d'Italia, specialmente delle regioni meridionali. Ed il nostro Ministero di agricoltura ha di recente affidato al valente prof. Valvassori di Firenze lo studio dei frigoriferi della Germania e di Amburgo specialmente pel commercio delle frutta.

Avanti adunque autori ed amministrazioni di grandi e piccoli centri, si pensi al lavoro poderoso che si fa all'estero e singolarmente in Inghilterra e negli Stati Uniti di America, dove si possono avere carni eccellenti, burro, formaggi, frutta e tanti altri prodotti nazionali ed esteri relativamente a buonissimo mercato in grazia appunto dei frigoriferi.

E. Perroncito.

CROCE ✚ ROSSA

Il mattino del 16 corrente ha avuto luogo il cambio del personale della Croce Rossa Italiana, che è entrato in servizio per la Campagna antimalarica col 1° luglio.

I nuovi medici partiti per le varie ambulanze sono:

Ambul. n. 1 (Settecamini) dott. Corona Ottaviano;
Id. n. 2 (Torre Nuova) dott. Giordani Luigi;
Id. n. 3 (Pratica di Mare) dott. Fortini Torello;
Id. n. 4 (Campo Morto) dott. Bonfigli Arnaldo;
Id. n. 5 (Castel di Guido) dott. Prima Giuseppe
Id. n. 6 (S. Maria di Galera) dott. Rinaldi Cesare
Id. n. 7 (Pietra Pertusa) dott. Biscossi Ottorino.

Rimarranno in Roma per il disimpegno del servizio alle stazioni ferroviarie e per il servizio di riserva i dottori signori Pennesi Ettore e Narducci Domenico.

Teatri ed Arte

Concerti. — Al gran concerto classico di giovedì scorso ad Aix-les-Bains, interessante audizione di musica antica e moderna sotto l'abilissima direzione del signor Léon Jehin.

Fra le novità sono stati dati una « Ouverture pour un drame » di Ch. Lefebvre e « Antonio e Cleopatra » poema per solo, cori e orchestra di R. Torre Alfina su poesie di De Heredia.

Quest'ultimo lavoro che ottenne già lo scorso inverno un grande successo ai Concerti Colonne a Parigi colla signora Félia Litvinne, ha ricevuto ad Aix una accoglienza calorosa.

La signora Deschamps-Jéhin che sosteneva qui la parte di solo colla sua voce superba e il suo grande talento, ha avuto una vera ovazione, che si è ripetuta nel Racconto e nell'Aria dell'*Orfeo* di Gluck.

Varie. — Ermete Novelli nonno.

Al collega *Yambo*, figlio del grande Ermete, è nato l'altro giorno un bel bimbo, al quale è stato posto il nome di Ermete.

Rallegramenti ed auguri al nostro amico.

— Da **Milano** ci giunge la lieta notizia che è oramai scongiurato ogni pericolo per la vita di Emma Carelli.

Ce ne rallegriamo per la gloria dell'arte italiana e alla illustre attrice, che torneremo ben presto a festeggiare nella prossima stagione lirica all'Adriano, giungano bene accetti i nostri migliori auguri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 22 settembre 1904 — S. Maurizio
Leva il Sole alle ore 5.58 m. — Tramonta alle 6.6 s.
Leva la Luna alle ore 5.38 s. — Tramonta alle 3.37 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1[2

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 21 Settembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.6	nebbioso	Nizza	16.6	1[2 coper.
Amburgo	8.6	1[2 coper.	Zurigo	5.4	coperto
Vienna	—	—	Costantin.li	16.0	1[4 coper.
Madrid	13.2	coperto	Malta	20.1	sereno
Parigi	5.2	sereno	Atene	—	—

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.4	sereno	leg. mosso	17.9	12.0
Torino	8.7	coperto	—	12.7	8.6
Milano	12.0	3[4 coperto	—	17.2	10.4
Venezia	9.2	1[4 coperto	calmo	14.5	7.6
Bologna	8.4	coperto	—	14.1	8.1
Ravenna	12.7	3[4 coperto	—	14.1	8.2
Ancona	15.2	coperto	leg. mosso	16.4	12.0
Firenze	12.9	sereno	—	15.5	11.2
Roma	11.8	1[2 coperto	—	20.5	11.7
Bari	14.6	coperto	calmo	17.0	12.0
Napoli	13.2	coperto	calmo	18.8	11.4
Caggiano	7.4	coperto	—	14.6	6.4
Tiriolo	14.2	piovoso	—	14.8	7.0
Palermo	20.6	3[4 coperto	mosso	23.8	17.5
Messina	22.5	sereno	calmo	23.5	18.0
Cagliari	16.6	coperto	mosso	23.0	10.6

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e levante; cielo vario al Nord, quasi ovunque nuvoloso con alcune pioggie; mare quà e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 757.0 Termometro centigr. ***massima 20.8 minima 11.7.*** Umidità relativa 21 assoluta 5.21. Vento a mezzodì W. Stato del cielo poco nuvoloso.

Anagramma.

Io sono reperibile
Fra Mondovì e Codogno.
Trabalta quel che inventami
Assai più del bisogno.

Spiegazione del Passatempo precedente
CARME - CREMA

Gli ultimi strascichi

dello sciopero-protesta

A Milano.

Dopo lo sciopero.

Milano, 21, ore 1 *(consegnato alle 10).* — Il *Tempo*, unico giornale della serata, celebra la vittoria proletaria pur non identificando la propria opinione con ogni particolare espressione della volontà della massa scioperante, ed auspica che la lotta di classe anche in Italia diventi competizione libera e giuridica d'interessi, non guerra micidiale di stirpi di cui una crede diritto la strage, l'assassinio.

Il Segretariato nazionale della resistenza e la Federazione delle Camere del lavoro indirizzarono al sindaco ed alla Giunta una lettera esprimente la riconoscenza dei lavoratori organizzati per aver quelli recato al Governo l'espressione della coscienza popolare.

Anche la Commissione Esecutiva della Camera del lavoro, nonostante gli attacchi mossi nei giorni scorsi alla Giunta, le manifesta ora approvazione per essersi la Giunta mantenuta coerente alla sua origine popolare, contribuendo a che non si ripetessero gli atti di repressione del 1898.

Invece un'assemblea di 200 commercianti, industriali, esercenti e professionisti, dopo aver deliberato la costituzione di una Lega apolitica per la tutela degli interessi e delle libertà individuali e collettive, deliberò a maggioranza un biasimo all'Amministrazione comunale imputandole di non aver tutelato degnamente gli interessi e l'integrità dei cittadini.

Milano, 21, ore 16,45. — La città ha ripreso l'aspetto normale e la consueta intensa attività. Tutti gli stabilimenti sono stati riaperti. E' segnalato soltanto un licenziamento dalle Officine Ricordi.

Gli arrestati denunciati all'Autorità Giudiziaria sono 170.

Bellotti, vice-segretario della Camera del lavoro, è ricercato dalla Polizia che gli attribuisce atti d'intimidazione e di violenza che avrebbe commessi ieri costringendo il direttore ed un ingegnere del tram a vapore ad abbandonare un treno.

Il commissario Eula è andato a Lugano per stabilire se ha fondamento l'*alibi* addotto dall'anarchico Luraghi che non da una sola persona viene indicato come uccisore del dott. Godola.

Tutti i giornali hanno ripreso stamane le pubblicazioni facendo la cronaca delle cinque giornate e commentandola.

Soltanto l'*Italia del popolo* approva la « giacobina » soppressione della stampa. I giornali moderati ed i clericali attaccano vivamente la Giunta: i radicali, i socialisti ed i repubblicani la difendono.

A Napoli.

Napoli, 21, ore 18. — L'agitazione è finita. Tutti gli operai hanno ripreso il lavoro meno i ferrovieri che vorrebbero l'allontanamento di un ingegnere.

La cittadinanza non solo non prese parte alla manifestazione, ma la biasimò severamente.

A Bari.

Bari, 21, ore 15,55. — *(R. G.)*. Dopo un deplorevole tafferuglio avvenuto stamane alle 10 è tornata la calma. Degli arrestati dieci, compreso Laricchia, sono stati rilasciati: due sono stati deferiti al potere giudiziario.

I socialisti hanno pubblicato stamane un manifesto dichiarante la fine dello sciopero.

In Conversano si fecero ieri due dimostrazioni: una per la patria e per il Re, un'altra per il vescovo.

In Minervino si fecero sciopero generale e comizio.

Altre dimostrazioni e passeggiate in Acquaviva e in Gravina.

Ora la calma è tornata dovunque.

A Pesaro.

Pesaro, 20. — *(A. V.)*. Anche noi abbiamo avuto lo sciopero. Tutti i negozi furono fatti chiudere da apposite Commissioni, recanti cartelli con la scritta: *lutto proletario.*

Il Municipio ha aderito, però ha raccomandato la calma. Nulla è avvenuto. Diversi posti erano occupati dalla truppa.

A Caltanissetta.

Caltanissetta, 21, ore 18.30. *(Airamid)*. Il giorno 19 la Camera del Lavoro deliberò lo sciopero generale per oggi, che è riuscito una vera parodia.

Solo pochi negozi erano chiusi colla leggenda: « Per le vittime proletarie ».

Stasera cessa lo sciopero.

Grazie alle sapienti disposizioni dell'autorità l'ordine si è mantenuto perfetto.

Manifestazioni massoniche.

Parigi, 21 — Ieri ebbe luogo una riunione massonica italo-francese nella Loggia Giuseppe Garibaldi. Seguì un banchetto, durante il quale furono pronunziati cordialissimi discorsi. Vennero inviati telegrammi di felicitazione al Pres. del Cons. francese, Combes; al Congresso del Libero Pensiero a Roma e al Grande Oriente d'Italia.

Drammi di terra e di mare

Fréjus, 21. — Un automobile proveniente dall'Italia urtò contro una roccia. Il barone De R.... e la baronessa che si trovavano nell'automobile rimasero feriti: il barone ebbe rotto un braccio.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 20. — *(Lor).* — La Giunta liberale e la Società di tiro a segno hanno reso imponente la dimostrazione.

Dalla piazza della Pace è partito un numeroso corteo composto degl'istituti scolastici, di varie società, compresa quella del tiro a segno con bandiera, di un drappello di pompieri col vessillo municipale, del concerto civico e di quello militare. Ha percorso le vie principali e si è diretto al Teatro dell'Unione per la premiazione dei vincitori delle gare di tiro a segno. L'affluenza del pubblico è stata grande. Hanno pronunciato patriottiche parole l'ing. Cristofori e l'on. Canevari.

I premi, consistenti in splendidi oggetti, orologi, medaglie ecc., furono guadagnati dai signori: avv. Saveri, furiere Municchi, sig. Cuccodoro, studenti Peruzi, Cuccodoro, Morini, Petroselli-Mattioli, sig. Guiducci, Masson, Carnevalini. Il 1° premio al tiro della rivoltella fu dato al celebre tiratore dott. Liverziani di Roma.

Cronaca di Roma

Per il lieto evento. — Fra i telegrammi scambiati pel lieto evento notiamo i seguenti:

Al telegramma augurale del Sindaco Principe Colonna, S. M. la Regina Madre ha risposto col seguente:

Al grande dolore della mia vita un solo dolcissimo conforto poteva essere serbato per la giovane esistenza che si schiuse all'affetto e per l'affetto degl'italiani. Non mancano certamente i nobili esempi di gloria, di abnegazione e di sacrificio ai quali ispirarsi. Il nome oggi assunto è un dovere ed impone per sè stesso una fede. Accolgo con animo commosso e riconoscente l'augurio della cittadinanza romana e ne invio affettuosi ringraziamenti.

MARGHERITA.

— Al dispaccio inviato dalla Camera di commercio di Roma in occasione della nascita del Principe ereditario, S. M. il Re si è compiaciuto far rispondere nei seguenti termini:

« Presidente Camera commercio — Roma.

« Nostro Sovrano, grato del sollecito omaggio rivoltogli per suo mezzo da cotesta Rappresentanza camerale, ringrazia cordialmente della gradita conferma di devozione data in tal guisa alla Reale Famiglia ».

— Al telegramma inviato per la nascita del Principe ereditario a S. M. il Re dal cav. Propersi Giovanni per i battaglioni scolastici S. M. così rispondeva:

Propersi pel Battaglione Scolastico Umberto I. Viale Principessa Margherita 63, Roma.

Per incarico dell'Augusto Sovrano esprimo i reali ringraziamenti a V. S. ed a quanti Ella rappresenta nel gentile ben gradito omaggio.

Il Ministro: *Ponzio Vaglia.*

— All'on. sen. Arbib presidente della Società Reduci Italia e Casa Savoia di Roma:

« S. M. il Re cui sono noti i sentimenti di profonda devozione di codesto patriottico sodalizio ne ha ben gradito l'attuale omaggio e manda cordiali grazie a V. S. onorev. e consoci pel sollecito pensiero.

Il Ministro: *E. Ponzio Vaglia.*

Vaticano — Ieri il Papa ricevette monsignor Chieppa, vescovo di Cariati, monsignor Marini, Vicario generale di Spoleto, l'abate Odolin, Vicario generale di Parigi, il padre Cossa generale dei Somaschi.

Nel pomeriggio il Papa riceveva varie persone al passaggio nelle loggie.

— Oggi arriverà il pellegrinaggio della gioventù cattolica francese.

— Il cardinale Merry del Val, questa settimana si tratterrà in Roma; farà ritorno alla villeggiatura di Castelgandolfo probabilmente lunedì prossimo.

Il cardinale prima di tornare in Roma, assistette insieme al cardinale Agliardi alla premiazione delle scuole di Castelgandolfo, che sono mantenute dalla Santa Sede. La premiazione ebbe luogo nel Palazzo Pontificio.

— Domenica prossima nella Cappella del Collegio Pio Latino Americano il cardinale Merry del Val, Segretario di Stato di Sua Santità, consacrerà il nuovo Arcivescovo titolare di Mira, monsignor Ragonesi, già Vicario generale di Viterbo, ora destinato a Delegato Apostolico in Colombia.

— E' morto monsignor Giovanni Maria Iannoni, vescovo titolare di Caristo, suffraganeo e vicario generale di Ostia e Velletri. Era nato in Campagnano, diocesi di Nepi, l'11 dicembre 1832 e nel Concistoro del 30 dicembre 1899 era stato nominato vescovo titolare di Caristo e suffraganeo del card. Oreglia di S. Stefano nella sede suburbicaria di Ostia e Velletri.

Le feste pel IX Centenario della Badia di Grottaferrata — Domani a Grottaferrata avranno principio le solenni feste religiose e civili per la commemorazione centenaria della morte di S. Nilo.

La festa di S. Nilo che ricorre il 26, sarà preceduta da un triduo. I discorsi saranno fatti da don Vittore Corvaia, dei benedettini abate ordinario di Montevergine, da mons. Morabito, vescovo di Mileto, e da mons. Sardi, vescovo di Anagni.

Il 25 Vesperi solenni in rito greco.

Il 26, dopo il mattutino in rito greco, il padre abate don Arsenio Pellegrini, celebrerà il solenne pontificale in rito greco con l'assistenza di 4 Ieromonaci. Al pontificale assisteranno cardinali e vescovi. Il card. Satolli, vescovo di Frascati, in questa come in ogni altra cerimonia durante tutta la commemorazione centenaria, rappresenterà il Papa Pio X.

Gli alunni del Collegio Italo-Greco Leoniano dei monaci basiliani e del Pontificio Collegio greco di Roma eseguiranno musica orientale studiata sopra antichi Codici greci.

In fine del pontificale sarà fatta la distribuzione dell'*eulogia.*

Nelle ore pom. dopo i Vesperi solenni, mons. Bonazzi, arciv. di Benevento, farà un discorso, quindi avrà luogo la processione, alla quale, oltre ai monaci basiliani in paludamenti greci, prenderanno parte Comunità religiose, Clero secolare, varie Congregazioni e Collegi ecclesiastici. Il card. Satolli, che seguirà la processione, impartirà nella Basilica la solenne benedizione.

La festa sarà rallegrata dal Concerto Municipale di Frascati diretto dal Prof. A. Panizza, gentilmente concesso dal Sindaco Sig. Valenzani, e dal Concerto cittadino della Società Operaia Cattolica.

Alla sera illuminazione generale della Badia.

Il 29 il card. Satolli pontificherà in rito latino, assistito dagli alunni del Collegio Pio Latino Americano del Sud, i quali eseguiranno musica gregoriana.

Il 1.o ottobre pontificale solenne in rito greco con ordinazione sacerdotale di un alunno della Badia, il quale il 2 ottobre canterà la messa in rito greco.

Suonerà il Concerto Marcantonio Colonna di Roma concesso gentilmente dal padre Ferrini Parroco dei Santi Vincenzo ed Anastasio.

Il Municipio di Grottaferrata concorrerà ai festeggiamenti con salve di cannone, corse di cavalli, fuochi artificiali, illuminazione generale del paese.

— Il 16 ottobre avrà luogo il grande pellegrinaggio romano alla Badia greca di Grottaferrata, promosso dalla Federazione Piana e dal Comitato diocesano di Roma.

Il pellegrinaggio avendo carattere assolutamente religioso verrà compiuto con le stesse norme delle visite giubilari ed i gruppi dei pellegrini saranno preceduti dalle croci portate dai presidenti delle Società e Comitati parrocchiali.

Prevedendosi un gran concorso data la facilità delle comunicazioni e la fortunata occasione delle feste mariane, la messa del pellegrinaggio sarà celebrata in un altare appositamente eretto sulla piazza della Badia.

S. S. Pio X, dietro domanda di don Arsenio Pellegrini, abate di Grottaferrata, ha di proprio pugno firmato la concessione dell'indulgenza plenaria a tutti coloro che visiteranno il Santuario di Grottaferrata.

Il padre abate Pellegrini ha cortesemente messo a disposizione della Federazione Piana e del Comitato Diocesano 400 posti per la refezione, i quali, mediante il versamento di L. 2,50, sono preferibilmente destinati ai presidenti e quindi agli ascritti alle Società e ai Comitati cattolici.

La refezione per le signore si terrà nel grandioso convento delle *Missionarie francescane.*

Lo stesso padre abate ha donato per i primi cento iscritti una splendida cartolina pergamenata commemorativa del centenario e rappresentante il Castello dell'Abadia con l'effigie del celebre Pontefice Giulio II. La cartolina è lavoro artistico del monaco D. Gregorio ed è tirata ad oro e colori a stile de'codici.

L'offerta minima pel Santuario, fissata in cent. 20, quanto le altre che saranno versate alla Federazione Piana, sono destinate per *un' artistica custodia*, in cui verranno conservati i celeberrimi codici scritti dallo stesso Santo fondatore S. Nilo (sec. XI) dichiarati altresì reliquie del gran Santo degne della venerazione dei fedeli, come lo sono per valore storico e paleografico.

Nelle mani del padre abate Pellegrini verrà consegnata l'offerta del pellegrinaggio romano alla taumaturga immagine della Madonna di Grottaferrata.

Le iscrizioni si ricevono alla sede della Federazione Piana presso il Circolo dell'Immacolata, Torre Argentina 76, ed è necessario ritirare la tessera per potere usufruire degli eventuali vantaggi economici che potranno ottenersi a favore dei pellegrinaggi.

S. P. Q. R. — I concorrenti ai due posti d'ispettore nel Corpo delle guardie municipali sono 48. Gli esami avranno luogo quanto prima.

Carote internazionali. — Gli scioperi d'Italia hanno servito ad una larghissima produzione di colossali *carote* giornalistiche più o meno internazionali.

In molte corrispondenze pubblicate in questi giorni sul *New York Herald* e su altri giornali esteri gli ultimi tumulti si sono trasformati in altrettanti rivoluzioni. Una corrispondenza da Ginevra raccontava ad esempio che a Genova era stato proclamato lo stato d'assedio, le artiglierie erano state collocate nei punti strategici della città ed in un primo conflitto si erano dovuti lamentare *ottanta* morti!!!

L'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri ha provveduto a ristabilire la verità, restituendo ai fatti lamentati la loro giusta portata ed assicurando su conforme notizia data dalle Autorità che dovunque si è ristabilita la calma completa.

Il Congresso del Libero pensiero. — La seduta di ieri fu tutta dedicata alle discussioni dei temi, e naturalmente non crediamo di dover riferirne ai nostri lettori un resoconto.

La riunione del resto non presentò alcun interesse, anche perchè fu evitato l'intervento di quegli elementi estranei che avevano osato nella seduta di ieri l'altro di pensarla diversamente dai membri del Comitato promotore.

Eppoi la maggior parte dei congressisti aveva preferito alla seduta del Collegio Romano una visita ai monumenti di Roma, sicchè i presenti erano appena tre o quattrocento, in maggioranza stranieri.

L'on. De Cristoforis si occupò dei mezzi di propaganda, ma la sua discorsa non destò alcun interesse. Ciò che incalorava era la questione politica. Così, in omaggio alla libertà del pensiero, il prof. Ghisleri proponeva d'inviare al popolo russo, oppresso da un governo feroce e teocratico, il saluto dei congressisti, il sig. Karel Pelant voleva che si facesse altrettanto pel popolo boemo, oppresso dall'aquila *bicefala*, e chi sa mai quanti altri saluti si sarebbero proposti e inviati — il congressista Arnaud ne aveva anche uno per le vittime della polizia e del capitalismo — se un congressista francese, perduta la pazienza, non insorgeva contro questo « inutile perder tempo » provocando un baccano che condusse allo sgombro dell'aula... per dar modo alle singole sezioni di iniziare i rispettivi lavori.

Nel pomeriggio si trattò dello Stato e della Chiesa, sul quale argomento già aveva riferito l'Hubbard nella riunione della sezione, dimostrando che il Papa è uni-

camente il Capo del *Sindacato cattolico Roma Universale*... un semplice Presidente insomma di una impresa solfato, macchine elettriche, vetture pubbliche e cose simili. I suoi Nunzi quindi non possono essere considerati che come altrettanti... commessi viaggiatori di una fabbrica di spirito cattolico!

Al tavolo presidenziale sedevano Fernando Lojano (spagnuolo), Lorand (relatore francese), la scrittrice Belen Sarraga de Ferrero.

Parlarono Lozano Lorand, il rappresentante del municipio di Lione, Armand, il belga Jus, Paul Robin, Fabbri, Domela, Bossic, il russo Semnoff, il tedesco Vogbter, la Belen Sarrage de Ferrero — che, applauditissima, portò il saluto de *las mujeras espanolas* e propose non solo la divisione dello Stato dalla Chiesa ma addirittura l'abolizione della Chiesa — il deputato Gustave Hubart, Olivetti, Augagneur, Allemand e Dembleu...

Ma dopo tante chiacchiere, quando si fu per concludere in seguito alla presentazione di molti ordini del giorno, nacque un baccano indemoniato. Grida, urla, proteste da non dirsi. Ciascuno pretendeva d'imporre il pensiero proprio, che naturalmente era il pensiero libero. Il signor Lozano e la Sarraga de Ferrero indignati da quella gazzarra abbandonavano il tavolo presidenziale, e così ciascuno rimase libero... nel proprio pensiero.

Oh che bella cosa! Oh che bella cosa!

Le Scuole elementari urbane. — E' stato pubblicato il consueto manifesto per l'apertura delle Scuole elementari.

Gli esami di ammissione, di proscioglimento e di compimento per tutti gli alunni, così interni come esterni, comincieranno il giorno 26 corrente e procederanno nell'ordine che segue: 26 e 27 esami scritti per tutte le classi, 30 e 1 ottobre esami orali, 4 ottobre comunicazione dell'esito degli esami.

Gli alunni, per essere ammessi agli esami suddetti, dovranno farne domanda nei giorni 22, 23 e 24 alla Direzione della Scuola più vicina alla loro abitazione.

Il giorno 5 comincieranno le iscrizioni che saranno fatte col seguente ordine:

Nei giorni 5 e 6 s'iscriveranno, nelle rispettive scuole, tutti gli alunni interni, promossi o non promossi.

Nei giorni 7 e 8 s'iscriveranno gli alunni delle classi prime di nuova ammissione, gli alunni esterni, esaminati nella sessione estiva o in quella autunnale; gli alunni che desiderano mutare Scuola per cambiamento di casa e quelli provenienti da altri Comuni, purchè vi siano posti disponibili.

Le iscrizioni alle classi 2ª, 3ª, 4ª, e 5ª si ottengono per gli alunni interni presentando il certificato di promozione, se diedero gli esami nella prima sessione, e una dichiarazione del direttore se furono esaminati nella seconda sessione, dalla quale dichiarazione risulti che l'alunno fu riconosciuto idoneo per una data classe elementare.

I documenti necessari per gli alunni di nuova ammissione, in qualunque classe, sono: l'attestato di vaccinazione o rivaccinazione ed il certificato di nascita. Quest'ultimo per i nati in Roma sarà provveduto dalle Direzioni delle scuole.

Le lezioni comincieranno il giorno 11 ottobre per le classi inferiori, e il giorno 12 per le classi superiori.

Nei *giardini d'infanzia* le iscrizioni avranno principio il 28 corrente, e le lezioni il 3 ottobre.

I bambini di nuova iscrizione dovranno presentare il certificato di vaccinazione, *rilasciato dal Comune*, ed il certificato di nascita (salvo che per i nati in Roma per i quali sarà provveduto dalle Direzioni) dal quale deve risultare che il bambino da iscriversi ha tre anni compiuti. Il numero dei bambini da iscriversi nei giardini sarà limitato al numero delle sezioni e dei posti disponibili, e si accetteranno di preferenza nella 2ª e 3ª sezione gli alunni che frequentarono il medesimo giardino d'infanzia nell'anno precedente.

Ecco l'elenco delle scuole elementari e giardini d'infanzia:

Via Arco del Monte 99, femm. con giard. d'inf.
Via del Biscione 95, masch.
Via Bodoni 5 (Testaccio), femm. con giard. d'inf.
Id. id. 3 id. masch. succ. Ostiense 79.
Via Boezio « Umberto I » femm. con classi infer. masch. e giard. d'inf.
Borgo S. Spirito 57. id. id.
Via Cairoli, masch., con succ. via Appia Nuova 125.
Via Cassiodoro « Umberto I, » masch.
Vicolo della Cisterna 22, femm. e giard. d'inf. con succursale masch. all'Arco di S. Calisto.
Via del Colosseo « Vittorino da Feltre » masch. con succ. in via di Porta S. Sebastiano 7.
Via della Polveriera, id. id., femm. con giard. inf.
Piazza Dante 9, femm.
Piazza Esquilino 16, id.
Via Giusti 22, masch.
Via Gesù e Maria, 28 « Emanuele Ruspoli » masch. con succ. via Flaminia (Villino già Inghirami).
Via Giovanni Lanza, 84, masch.
Id. id. id., 108, femm.
Via dei Giubbonari, 41, femm. con cl. inf. masch.
Via del Governo Vecchio, 39, masch.
Id. id. id., 39, femm.
Via Firenze, 12, scuola a pagamento masch. e femm. con giardino d'infanzia.
Via Machiavelli, 70, femm. con giardino.
Piazza della Maddalena (ex convento), masch.
Via Madonna dell'Orto « Regina Margherita » masch. con succurs. in via delle Fratte e via Portuense 85 (Fornetto).
Via dei Modelli, 73-A, femm.
Via Montebello « E. Pestalozzi » masch. con succursale via Villafranca, lett. C.
Via Nomentana, 151, masch. con succ. Nomentana 333.
Id. id., 155, femm. con giardino d'infanzia.
Via Nazionale, 95 (palazzo già Tiberi), femm. con cl. inf. masch. e giard. d'infanzia.
Via Nazionale, 157 (palazzo già Englefield) elementare a pag. annessa alla scuola « Erminia Fuà Fusinato. »
Via della Palombella, 4, 4° p., femm. pag. con giard.
Id. id. id. 4, 2° p., masch. a pagamento
Via dei Pontefici, 40, femm. con succurs. Corso Umberto I, 52.
Via di Porta Salaria 24, femm.
» Puglie « Regina Elena » masch. con succ. Viale Parioli 13-B.
» Puglie « Regina Elena » femm. con giard. d'inf.
» dei Sabelli « Vitt. Em. III » masch.
» id. id. femm. con giard. d'inf. e cl. inf. masch. alla succ. in via degli Ausoni.
» S. Quintino, femm. con cl. inf. masch. e giardino.
» Mentana « E. Pestalozzi » femm. e giardino.
» Rosmini lett. A, masch. con succ. via dell'Olmata.
Piazza Rusticucci 38, masch.
» di S. Ambrogio « Filippo Canini » masch.
Via S. Angelo in Pescheria 56, femm. con giard.
» S. Michele « Regina Margherita » femm. con giard. ed Educatorio com. con succ. vicolo dei Cinque.
Piazza delle Terme 6, femm.
Via dell'Umiltà 86, masch.
Vicolo Valdina 3, femm.

Camera di commercio — La Camera di commercio ed arti di Roma, comunica il seguente telegramma relativo al mercato delle uova in Londra, pervenutole, secondo precedenti accordi da quella Camera di commercio italiana.

Londra, 19 settembre — Qualità scelte 8/3 — Extra 9 — Mercato discreto.

Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata. — In occasione del XX Settembre questo Istituto è stato aperto al pubblico, che numeroso si è recato a visitarlo.

Da tutti unanimemente sono state constatate le migliorie apportate; sia nella divisione dei locali, sia nel corredarli di quanto abbisogna.

L'Asilo ha tre sezioni: due per maschi ed una per le femmine, poste sotto la diretta sorveglianza delle signore Giacobini, Tarchiani e Deggiovanni.

Nulla manca per l'esplicazione di tutti i servizi; e in ogni parte regnano l'ordine e la massima pulizia.

Notata la piccola esposizione dei lavori di sartoria, taglio e ricamo eseguiti dai ricoverati di ambo i sessi, posti sotto la direzione della maestra sig. Battailler; e così pure i lavori froebeliani dei bambini del giardino d'infanzia, diretto dalla s.g.a Giacobini.

Ha destato poi gradevole sorpresa il nuovo impianto della medicheria e infermeria, compiuto secondo le regole moderne dell'igiene, riuscendo di conforto il modo col quale sono tenuti e curati i poveri infermi, i quali hanno larga assistenza da benemeriti sanitari e dalla infermiera ivi preposta, Luigia Maurizi.

L'Opera Pia è amministrata da una Commissione il cui presidente è il cav. avv. Camillo Giuliani; la direzione è retta dalla direttrice sig.a Clelide Baroli e dal direttore amministrativo sig. Salvatore Battailler.

Auguriamo sempre più prospero l'avvenire a questa Istituzione fondata per commemorare la data del XX Settembre, e avviare a nuova vita tanti piccoli derelitti.

Lo sciopero parziale dei panattieri — Il Comitato della Lega panattieri decise ieri che lo sciopero sia dichiarato per la sola categoria infornatori.

Gli infornatori non dovranno rientrare nei panifici se non quando i padroni avranno dati i miglioramenti richiesti, cioè, la lira di spesa e la *calata*.

Questo sciopero dovrà colpire i dodici padroni che hanno licenziati gli operai durante lo sciopero generale.

Quando questi avranno acconsentito a quanto richiede la Lega, il provvedimento sarà adottato per gli altri.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII) dall'11 al 17 settembre.

Una polizza del Monte per L. 4 n. 53133 — Una polizza del Monte per L. 4 n. 12605 — Un busto da signora color rosa — Una polizza di pegno (agenzia via Parione) — Due disegni in carta lucida — Un paio di guanti neri di filo — Una veletta nera di filo — Due chiavi unite da spago — Un libretto di appunti — Una licenza della R. questura per venditore ambulante — Un bastone nero con pomo di corno — Un libretto del tiro a segno a nome Casali Giuseppe — Un bottone da manichetta di metallo giallo — Un pacco di fotografie di Papa Leone XIII — Una medaglia di metallo giallo con l'effigie di S. Giorgio — Una borsa di pelle nera con L. 1.82, un orologio di metallo giallo, due chiavi e un fazzoletto — Una polizza di pegno (agenzia via Arenula).

Oculista. — Prof. Cellica-Accordino: via Panheon 57 dalle 3 alle 4; via Boschetto 41, alle 9.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 6 in via Merate 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Piccola Cronaca.

Circa la morte della signora Roncali — Abbiamo da *Teramo*, 20: Il Procuratore del Re ha avocato a sè il processo Roncali e, siccome trovasi ammalato, l'Ufficio d'Istruzione gli ha fatto avere in casa tutto l'incartamento.

Il Presidente del Tribunale ha assicurato l'avv. De Sanctis Mangelli che, conforme le abitudini dell'Ufficio sempre sollecito quando si tratti di provvedere sulla sorte dei detenuti, convocherà straordinariamente la Camera di Consiglio domani. Le decisioni sono attese con vivo interesse.

L'avv. De Sanctis si è abboccato anche con l'avv. B. Montani di qui, che sarà suo compagno di difesa, nell'ipotesi che il Roncali non sia prosciolto dall'accusa nel periodo istruttorio.

Una grave rissa al viale Castro Pretorio. — Ieri mattina alle 10.30 si presentava al Policlinico il vigilato speciale Demetrio Cortesi, d'anni 36, da Albano Laziale, compratore al Monte di oggetti usati, abitante al viale Castro Pretorio 42, gravemente ferito con due colpi di coltello al ventre penetranti in cavità.

I medici si riservarono il giudizio.

Interrogato dal delegato di P. S. Martinelli, il quale si recò all'Ospedale con l'agente Ferrazzoli, il Cortesi dichiarò che, rincasando la sera precedente alle 18, giunto in via Palestro fu urtato da due sconosciuti, uno dei quali disse: Non è lui! mentre si sentì colpire all'addome.

Egli andò a casa, ma, siccome durante la notte il dolore all'addome si faceva più intenso, si recò, per consiglio della moglie Elisena Caponi, d'anni 25, da San Miniato, al Policlinico per farsi medicare.

Il delegato Martinelli, avendo saputo anche che la notte il Cortesi non si era recato in casa, non credette alle sue dichiarazioni e fece le opportune indagini.

Da esse risultò che la sera del 20 corr. il Cortesi si era recato alla bottega del calzolaio Gemino Ruffini in via Brescia 36, e mentre egli parlava con gli operai Corradi e Ceccarelli, era sopraggiunto certo Paolo Gensi, di anni 33, da Camerino, anche egli compratore al Monte di Pietà di oggetti usati, il quale con modi inurbani aveva richiesto al Ruffini il pagamento di 6 lire per oggetti vendutigli.

Il Cortesi si era intromesso rimproverando il Gensi, il quale aveva invitato l'altro ad uscire in strada, dove avevano attaccato questione.

Il Cortesi aveva afferrato una scopa e menato un colpo al Gensi, il quale estratto un coltello aveva ferito l'avversario dandosi quindi alla fuga.

L'autorità di P. S. sta ricercando ora il Gensi.

Schiacciato da un carro. — Ieri mattina alle 8 il carrettiere Ferdinando David, d'a. 40, da S. Paolo di Iesi, entrando, conducendo a mano un carretto pieno di mattoni, nel cantiere dell'impresario Giulio Ceci in via dei Villini, rimase schiacciato tra il muro e una stanga del veicolo.

Il poveretto, che aveva riportato la frattura di alcune costole con ferita al polmone destro e contusione al torace, venne trasportato al Policlinico. Fu giudicato in pericolo di vita.

Il fatto al Palazzo di Giustizia — Iersera nel Palazzo di Giustizia, in seguito a querela dell'impresa Ricciardi, Berelli e Mannaiolo assuntrice dei lavori, fu proceduto all'arresto dagli agenti di Prati, di Polidori Cesare di anni 16, romano, perchè ritenuto responsabile di danneggiamento dei lavori in stucco eseguiti nel Palazzo stesso, cagionando all'Impresa un danno di L. 200 circa.

Mentre il delegato Renzoni si trovava colà per la constatazione del reato andò a cadere disgraziatamente a metà in una buca che vi era nel suolo, riportando delle contusioni al piede sinistro, giudicate dal dottor De Renzi guaribili in 3 giorni.

La morta al vicolo d'Orfeo. — Verso le 19 di ieri alcuni inquilini dello stabile sito al vic. d'Orfeo 3, notarono che una vecchia, Annunziata Cingolani vedova Cacciamani, d'anni 70, abitante al 3° p., dalla sera di martedì non era più uscita di casa.

Sapendo che essa era ammalata di cuore e temendo in conseguenza qualche disgrazia, ne avvertirono i delegati Lucci e Cavazzi del Commissariato di Borgo che si recarono subito sul posto.

Entrati atterrando la porta trovarono la povera vecchia stesa cadavere nel mezzo della stanza. Non essendosi riscontrate traccie alcuna di violenza sul suo corpo si ritiene essere la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Ferimento in via della Reginella — Ieri, verso le 17, in via della Reginella l'industriante Alberto Astrologo, d'a. 44, da Roma, ab. in via della Consolazione venne a lite per vecchi rancori, col conciatore Giacobbe Vivanti, d'a. 38, da Roma, ab. in piazza della Bocca della Verità 50.

Dalle parole passarono ben presto ai fatti e il Vivanti gettato a terra l'Astrologo lo colpì replicatamente al viso con un rasoio, dandosi poi alla fuga.

Trasportato alla Consolazione l'Astrologo fu giudicato guaribile in 25 giorni s. c.

Morte improvvisa — Ieri, verso le 14, l'orefice Stefani Giacomo, commesso nel negozio Esposito, in piazza S. Luigi de' Francesi 32, mentre transitava per la via di S. Agostino, colto da improvviso malore, stramazzò a terra rimanendovi esanime.

Fradeni Luigi, d'a. 32, e la guardia di città Fratroni Francesco, che si trovavano a passare per quella via, lo raccolsero e per mezzo di una vettura lo accompagnarono a S. Spirito.

Lungo la strada però l'infelice spirò ed a quei sanitari non rimase altro che constatarne la morte avvenuta probabilmente per paralisi cardiaca.

Risse e ferimenti. — Il venditore ambulante Aurelio Paliani, d'anni 47, da Cisterna, ab. al vicolo Leutari 20, passando verso le 19 per via dei Vascellari, venne a lite per futili motivi con un maniscalco che conosce solo di vista, il quale lo battè con violenza al muro, producendogli una ferita alla testa che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 15 giorni s. c.

— Ieri si presentò all'Ospedale della Consolazione Emilia Preziosi, d'anni 41, da Atripalda (Avellino) per farsi medicare una ferita al braccio sinistro, che disse essergli stata prodotta dalle bastonate datele dal proprio marito Sabatino Tengo, d'anni 41, col quale era venuta a lite per futili motivi.

I sanitari della Consolazione la giudicarono guaribile in 20 giorni.

— Stanotte, alle 23, il cocchiere Fucili Vincenzo, di anni 18, da Roma, alla stazione di S. Pietro, venuto a questione con uno sconosciuto riceveva un colpo di coltello nella regione scapolare sinistra.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito quei sanitari si riservarono il giudizio.

Monte di Pietà.

Venerdì 23 settemb. 1904 - La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 1. febbraio 1904 fino alla polizza n. **24600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 16 febbraio 1904 fino alla polizza n. **28600.**

Gli oggetti d'oro, di biancheria e vestiario arretrati 1903.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 22 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse minore a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Il Circo Gatti e Manetti all'Adriano.

I giuochi di cavallo, così li chiamavano i nostri nonni, hanno fatto sempre in questa stagione la fortuna delle imprese; nessuna meraviglia quindi se l'ampia sala del nostro Adriano era iersera affollatissima e se tutti gli artisti del Circo Gatti e Manetti riportarono un completo successo.

La Compagnia — è giusto riconoscerlo — si compone di ottimi elementi; ha cavalli molto bene ammaestrati, acrobati insuperabili e due o tre *tony* oltremodo faceti che con le loro comiche trovate divertirono immensamente il pubblico.

Per concludere, con lo spettacolo di iersera il Circo Gatti e Manetti ha dimostrato di corrispondere pienamente alle esigenze del pubblico.

Applauditi sopra tutti furono iersera la signa Manetti, coi suoi sorprendenti salti mortali, i f.lli Pasquali, il sig. Cordin, il ciclista mondiale Schöchtholz, nonchè il direttore Gatti, che presentò 6 stupendi cavalli arabi.

Oggi due rappresentazioni e domani prima grande straordinaria serata di gala.

Costanzi. — *La figlia di Jorio* ebbe anche iersera lo stesso successo artistico delle altre sere.

Il pubblico, che assisteva numeroso alla rappresentazione, seguì con maggiore attenzione tutte le fasi della tragedia dannunziana, e alla fine di ogni atto proruppe in applausi calorosi a tutti i bravi artisti della Compagnia Grasso, che recitarono, come sempre, col massimo impegno.

Stasera 5ª replica.

Nazionale. — Si replica *La Marsigliese* e quanto prima serata d'onore della brava artista Giuseppina Bianco con *La Mascotte*.

Quirino. — In luogo dell'annunciato *Ruy Blas* ebbe luogo iersera uno spettacolo in onore dei congressisti del libero pensiero col dramma lirico del maestro Bartolucci *Giordano Bruno* che fu molto applaudito e che provocò una straordinaria ovazione all'autore, che in questo lavoro ha dimostrato di possedere qualità artistiche molto apprezzabili.

Stasera *Ruy Blas*.

Manzoni. — Si replica anche stasera *Il cardinale* e quanto prima un nuovo dramma interessantissimo dal titolo *Assassinata!* *Vice-Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La figlia di Jorio*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti e Manetti, ore 21.
Nazionale — *La Marsigliese*, ore 21.
Quirino — *Ruy Blas*, ore 21.
Manzoni — *Il Cardinale*, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-65-67. Dalle 16 1/2 in poi. - Sansone e Dalila - Senigallia, sulla spiaggia e visita di Mascagni all'Esposizione - sAsalto di un treno e scena comica.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - L'assassinio del corriere di Lione - La giornata del 10 agosto a Port-Arthur - Parigi di notte (i drammi della teppa) e scene comiche. Ingr. cent. 20.

Ultime Notizie

A Montecitorio

Ieri mattina in tre distinti uffici di Montecitorio si sono riuniti ventidue deputati socialisti presieduti da Costa, 19 repubblicani presieduti da Pansini e 14 radicali presieduti da Basetti. Ciascun gruppo formulò un ordine del giorno da essere discusso in seduta plenaria dell'estrema.

I socialisti avrebbero accettata la formula di sostenere la convocazione della Camera, la discussione di una legge che regoli i conflitti fra capitale e lavoro e le dimissioni in massa, qualora non venga approvata la convocazione della Camera.

I repubblicani hanno deliberato di aderire all'ordine del giorno di Milano ed i radicali hanno aderito anche loro all'ordine del giorno di Milano, scartando però l'ostruzionismo.

I tre gruppi poi si sono riuniti alle 16.30.

La riunione plenaria del pomeriggio è stata presieduta dall'on. Basetti, assistito dagli on. Costa e Pansini.

L'on. Ferri pronunciò un lungo discorso illustrando il suo ordine del giorno. Quindi l'on. Mirabelli sostenne l'ordine del giorno del gruppo repubblicano e l'on. Turati quello suo personale, che differenzia da quello del gruppo.

Parlarono poi lungamente, sostenendo tutti la necessità della convocazione del Parlamento, gli on. Colaianni, Carlo Del Balzo e Pellegrini.

Dopo un discorso dell'on. Barzilai è stato approvato il seguente ordine del giorno dell'on. Pellegrini:

« L'Estrema Sinistra dichiara che le repressioni sistematicamente praticate dal Ministero sono indegne di un Governo civile e rendono impossibile la sua permanenza al potere.

« Constata la necessità dell'immediata convocazione del Parlamento e delibera che una Commissione partecipi quest'ordine del giorno alla Presidenza della Camera e si proroga per una nuova convocazione al 16 ottobre. »

Incidente Italo-Svizzero.

Berna, 21. — L'*Agenzia telegrafica svizzera* ha da Lugano:

Il 19 una banda di 50 dimostranti strappò lo stemma del Consolato italiano e lo gettò nel lago.

La sezione socialista del Canton Ticino pubblicò una dichiarazione, nella quale declina ogni responsabilità in questo incidente, aggiungendo che si tratta di un atto vandalico che riprova.

Il Municipio di Lugano ha comunicato da parte sua l'incidente al Consiglio di Stato, domandando che il mantenimento dell'ordine pubblico venga meglio garantito.

Oltre 300 dimostranti italiani e ticinesi si sono recati a fare una solenne dimostrazione di simpatia dinanzi al Consolato italiano ed una delegazione è stata ricevuta dal Console, al quale ha presentato un indirizzo di simpatia.

Il Console si è affacciato al balcone del Consolato a ringraziare i dimostranti.

Ora si stanno raccogliendo firme per una protesta contro il deplorevole fatto, da inviarsi al Governo italiano, e la polizia locale procede ad una severa inchiesta per la ricerca e la punizione dei colpevoli.

Ministero Interno.

Ieri mattina alle 11 fece ritorno a Roma l'on. Giolitti. Fu salutato alla stazione dai Ministri Ronchetti e Rava, dai Sottosegretari di Stato Di Sant'Onofrio, Facta e Morelli-Gualtierotti, dal Prefetto, dal comm. Brunialti, dal questore Giuggi e da alcuni amici.

L'on. Giolitti ha ricevuto numerose congratulazioni dall'Italia e dall'estero per la sua nomina a Collare dell'Annunziata.

Nel pomeriggio l'on. Giolitti conferì con gli on. Ronchetti, Luzzatti e Tittoni.

Ricevette quindi il senatore De Seta prefetto di Palermo.

Ieri alle 13.30 partì per Napoli l'on. Di Sant'Onofrio, Sottosegretario di Stato.

Ieri mattina dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere, assistito dalla moglie e dai figli, il cav. **Bianchi**, ispettore presso la Direzione generale delle Carceri.

Il cav. Bianchi era un distinto funzionario e la sua morte sarà appresa con dolore dai colleghi e dagli amici. I funerali avranno luogo stamane.

Ministero Tesoro.

I proventi dell'Erario

Nella seconda decade di settembre i proventi per diritti doganali e marittimi ascesero a lire 4,600,000 contro L. 6,300,000; differenza in meno L. 1,700,000; e durante l'esercizio ascesero a L. 44,400,000 contro L. 52,600,000: differenza in meno L. 8,200,000.

Grano introdotto nella decade: ton. 12,332 contro ton. 16,105; differenza in meno ton. 3,773; e durante l'esercizio, ton. 160,658 contro ton. 212,233 differenza in meno ton. 51,575.

Granturco introdotto: ton. 1,796 contro ton. 4,299 differenza in meno ton. 2,503; e durante l'esercizio: ton. 38,307 contro ton. 94,037; differenza in meno ton. 55,730.

Zucchero introdotto: quint. 59 contro quint. 5,274; differenza in meno quint. 5,215; e durante l'esercizio: quint. 465 contro quint. 16,652: differenza in meno quint. 66,187.

Ministero Lavori Pubblici.

A sostituire Luca Beltrami, che si è da tempo dimesso da componente della Commissione di vigilanza pei lavori del Tevere urbano, è stato ora chiamato l'ing. Crugnola, ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Teramo.

Nuovi lavori.

L'onorevole Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre 1,200,000 lire:

Consolidamento dell'ala a nord-ovest del cortile principale del vecchio palazzo universitario del Salvatore (Napoli). L. 20,000.

Ripristino del tratto della strada nazionale N. 2 asportata dall'alluvione del 13 settembre 1903 in località Ronchi (Udine). L. 39,500.

Ripristino e compietamento della difesa frontale al froldo Oceari alla destra del Po in Comune di Felonica (Mantova). L. 45,000.

Lavori per la bonifica del lago Alimini-Fontanelle, delle paludi Sansi e di altri piccoli stagni dello stesso bacino (Lecce). L. 885,600.

Mantenimento delle opere di bonifica del fiume Carapelle e del canale Carapelletto nella bonifica del lago Salpi (Foggia). L. 23,362.

Lavori di completamento del muraglione nell'avamporto di Catania e delle relative banchine. L. 133,000.

Allargamento di un tratto di banchina al Mandracchio, prospiciente il lato ovest dell'ex-lazzaretto nel porto di Ancona. L. 28,500.

Escavazione ordinaria nei porti di Anzio e Terracina (Roma). L. 57,500.

Per l'Acquedotto pugliese.

Nella seduta di ieri il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole sulle modifiche al regolamento e al capitolato per l'appalto dell'Aquedotto pugliese.

Pel monumento a Vittorio Emanuele.

Il Consiglio di Stato ha dato ieri favorevole parere sui quattro progetti, del complessivo importo di lire 431,900, per la lavoratura della pietra occorrente per il monumento a V. E. II.

Intanto il 23 corrente, alle ore 10, avrà luogo una licitazione privata, in base ad una spesa di L. 53,900, per il rivestimento di una parte dei muri perimetrali. Le altre licitazioni seguiranno ad intervalli di pochi giorni.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri alle 14.40 partì per Torino l'on. Pinchia, Sottosegretario di Stato.

Alle 22.27 partì per Perugia il Ministro on. Orlando.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il comm. Magauzini, presidente della IIª sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, è stato nominato dall'on. Rava membro del Consiglio superiore di meteorologia e geodinamica.

L'on. Rava, accogliendo le proposte presentate dalla Commissione presieduta dall'on. Fasce, ha concordato con la « Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai » uno schema di convenzione per l'inscrizione nel « ruolo delle assicurazioni popolari del personale delle scuole diurne industriali e commerciali.

Mercè tale convenzione è garantita agli insegnanti una pensione vitalizia analoga a quella dei funzionari dello Stato, ed una indennità per una volta tanto per essi, o per le loro famiglie, a seconda dei casi.

Al pagamento del contributo dovuto alla Cassa dovranno concorrere gli insegnanti con una ritenuta sul proprio stipendio pari a quella pagata dagli impiegati governativi, ed il Ministero e le rispettive scuole in determinata misura.

Appena si avrà la opzione degli interessati e degli Enti locali, sarà stipulata con la Cassa la convenzione definitiva.

Ministero Marina.

Iersera ha fatto ritorno in Roma il ministro della Marina.

Il capitano medico Fortunato Antonelli invece di imbarcare sul piroscafo « Germania » imbarcherà a Genova sul piroscafo « Città di Napoli » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Adriano Salvatore è sbarcato dal piroscafo « Perugia ».

La « Lombardia » è giunta a Porto Said - le torpediniere 120, 82, 63, 60, sono giunte a Civitavecchia - le torpediniere 125, 136, 133 sono giunte ad Augusta - la torpediniera 123 è partita da Napoli - la « Bausan » è giunta a Venezia - la « Sicilia », la « Coatit » sono giunte a Napoli - la torpediniera 139 è giunta a Salerno - la torpediniera 128 è giunta ad Augusta - l'« Umbria » è giunta a Maldonado - la « Marco Polo » è partito da Chemulpo per Wei-hai-Wei.

Il Codice per la marina mercantile.

La Commissione reale per lo studio delle riforme da introdursi nel Codice della marina mercantile attende ai suoi lavori, in modo che per l'anno prossimo potrà presentare le sue proposte.

La Commissione si riunirà nuovamente in seduta plenaria nel mese di dicembre per discutere sui lavori compiuti da diverse Sottocommissioni, che si sono ripartito lo studio dei vari titoli componenti il nostro Codice della marina mercantile.

OLANDA

(S) **L'Aja**, 21. La Prima Camera ha respinto una mozione, proposta dai liberali, tendente a prorogare la Camera finchè non sia completata colla nomina di tre membri degli Stati provinciali dell'Overissel. La mozione è stata respinta, in seguito all'assicurazione del ministro dell'interno, dott. Kuyper, che sarà presentata una legge speciale per regolare questa situazione anormale.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 21 Settembre 1904.

Pochi affari con tendenza fiacca.

Rendita 103.97 1/2 contanti e fine.

Rendita 3 1/2 0/0 102.10.

Banca d'Italia 1121 — Commerciale 778.50 — Credito Italiano 613 — Banco Roma 128.50 — Acqua 1458 — Gas 1395 — Carburo 1143 — Omnibus 338.50 — Condotte 341 — Elba 546 — Kerka 389 — Immobiliari 270.50 — Zuccheri 96 — Elettrochimica 209

Cambi Parigi 100. — Londra 25.21.

Cambio dazio doganale 22 Settem. L. 100.00

Dal 19 a tutto il 25 settembre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (21) di L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 21 Settembre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	103 95	103 90	103 95	104 —
id. id. fine	— —	103 97	104 02	— —
id. 3 1/2 0/0	102 10	102 —	102 10	102 11
A. B. Italia	1122 —	1123 —	1122 —	1122 —
Commerciale	779 —	778 —	779 —	— —
Cred. Italiano	614 —	612 —	612 50	— —
B. Generale	— —	31 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	172 50	— —
Ferr. Medit.	464 —	464 50	465 —	466 50
» Merid.	728 —	738 —	738 —	738 50
Acc. di Terni	— —	1865 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	460 —	460 —	— —	— —
Raffinerie	457 50	457 50	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	358 75	— —	— —
Meridionali	— —	360 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
» » 4	— —	509 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	527 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	100 —	100 02	100 02 1/4
Berlino id.	123 55	123 57	123 57	123 50
Londra id.	25 21	25 23	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 23	25 05

Consolidati: Media Uff. del Regno 19 settembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103.94 59	101.94 59	103.09 80
4 0/0 netto	103.73 67	101.73 67	102.88 88
3 1/2 netto	102.02 81	100.27 81	101.28 63
3 0/0 lordo	74.23	73.03	73.12 06

BORSE ESTERE

Parigi, 21, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 07	98 17	98 15
ITALIANA 5 0/0	103 97	104 —	104 —
turca	86 60	86 70	86 87
spagnuola	88 25	88 60	88 42
russa nuova	— —	75 75	75 95
portoghese	62 80	62 92	62 90
ungherese	— —	100 80	100 55
Egiziano 6 0/0	— —	108 20	108 40
Banca di Parigi	1202 —	1205 —	1203 —
Banca Ottomana	— —	587 —	589 —
Credito Fondiario	— —	708 —	711 —
Azioni Suez	— —	4355 —	4357 —
Lotti Turchi	— —	129 1/4	129 1/4
Ferrovie Merid. Ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 21 1/2	25 22
su Madrid	37 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 21 ferma

	20	21
C. austr.	657 25	658 25
R. austr. oro	119 35	119 35
Id. carta	99 40	99 35
Ungh. 4.	97 35	97 50
» 3 1/2 0/0	88 80	88 80
N.ni oro	19 03	19 02
Lire ital.	95 05	95 05
C. Londra	23 96	23 96

Londra, 21 chiusura

	21	21
Consol.	88 5/8	88 7/16
Italiana	103 3/4	103 5/8
Turca	85 —	84 7/8
Russa 3 0/0	— —	77 —
Spagnola	87 5/8	87 1/2
Giappon.	73 1/2	73 3/4
Egiziano	106 1/2	106 3/8
Argento	26 1/10	26 3/4

Berlino, 21 debole

	20	21
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	146 —	— —
» Medit.	92 —	— —
Obbl. ferr. 3 0/0	72 —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 25	216 20
C. Italia	80 85	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del " Pop. Romano ,,

Genova, 21. ore 14.30

Rendita 103.92 — Consolidato 3 1/2 per cento 102.05 — Meridionali 733 — Mediterranee 462 a 463. Navigazione 459 — Raffinerie 455.50 — Raffinerie nuove 407 — Banca d'Italia 1120 — Banca Commerciale 778 — — Credito 613 — Carburo 1142 — Acciaierie 1850 — Elba 549 — Eridania 1140 — Molini Alta Italia 598 a 599 — Savona 385.

Parigi, 21, ore 15.26 — Realizzi bene assorbiti, restiamo fermi.

Italiano 5 0/0 103,97 — *Exterieur* 88.60 — Rio 1429 — Brasile 4 0/0 81.15 — Brasile 5 0/0 93,20 — Turco 86,70 — *Lyonnais* 1162 — *Metropolitain* 582 — Randmines 257 — Eastrand 203 — *Goldfields* 154 — De Beers 475.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 21 settembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 21 settembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA calma	Balle N. L. 76 3/4	1710
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 48 25	33000

Parigi, 21 settembre ore 15,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	23	50	23	75	
Farine prima marca	31	25	31	50	
Avena	16	25	16	50	
Olio di colza	49	50	49	50	
Spiriti	42	—	45	75	
Zuccheri	62	—	62	50	

PLATTI LUIGI gerente.

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

PARTE SECONDA

CAPITOLO IX — **I capricci della fortuna.**

La replica di Rochard era stata molle e debole ma gli è che al mattino, entrando nel Grande Consiglio dove, da quasi un quarto di secolo, egli era il maestro obbedito e il capo amato, aveva compreso anche troppo bene, dall'accoglienza meno premurosa e quasi indifferente della sala, che la sua stella impallidiva.

Poca gente nella tribuna, nessuna di quelle ammirazioni mute che, nei bei giorni, gli recavano un sol gesto, uno sguardo. E, dai deputati, nessun segno di quella calda simpatia che negli anni precedenti, si manifestava su tanti volti al suo avvicinarsi.

In tal guisa Rochard aveva parlato senza slancio, persino senza convinzione.

Siccome più di uno dei capi del partito non dimostrava che una tenerezza assai moderata riguardo l'imposta progressiva e la legge di successione, non era impossibile che Perrochon registrasse un successo.

Infatti la sinistra contava dei capitalisti, degli industriali, dei contadini che, ostentando di essere radicali, dissimulavano il loro conservatorismo fondiario sotto un esclusivismo ad oltranza nelle questioni di persone.

Intransigenti feroci quando per un posto vacante veniva pronunciato il nome di un avversario, facevano una guerra nascosta a qualsiasi progresso che minacciasse le loro borse.

Essi erano influenti e si impadronivano della anima del popolo, così diffidente verso tutto ciò che è nuovo, poichè è ben vero che se l'educazione elettorale del popolo sovrano è avanzatissima in Svizzera, la sua educazione legislativa lo è molto meno.

Però Martino Franc, desideroso di cancellare qualsiasi ombra di dissenso fra lui e Rochard, più ancora che ripudiare ogni solidarietà colla politica della destra, si lanciò nella discussione.

Con qualche frase rapida e sferzante, demolì l'impalcatura di pretesti e di sofismi abilmente costruita da Perrochon.

« Non vi è, spiegò egli, nessuna connessione tra la riforma fiscale e la « doppia iniziativa ». L'una è fondata sull'urgente necessità di alleviare i pesi delle classi lavoratrici e di impedire frodi in pregiudizio dello stato; l'altra, qualunque possano essere i meriti teorici della proporzionale, non è stata inventata che per disgregare una maggioranza troppo stabile.

« Ma vi è di più: si sfrutterebbe immediatamente, con una specie di implicita adesione ai vostri progetti, l'accoglienza favorevole che faremmo alla domanda dell'on. sig. Perrochon.

« E noi non abbiamo nessun gusto di parer sciocchi.

La sinistra non poteva chiudere le orecchie a questo linguaggio e anche quelli, fra gli stessi radicali, che si auguravano il seppellimento della riforma fiscale, non osarono aprir bocca.

— Votiamo con Rochard e Franc, aveva detto ai suoi vicini un contadino che affettava opinioni scarlatte. Questo non ha nessuna importanza ed il popolo rigetterà la loro legge di imposte.

Il sig. Perrochon fu battuto dai voti composti di tutti i ministeriali.

Alla fine della seduta, Franc ricevette felicitazioni da ogni parte. Gaillard lo gratificò con un: « Benissimo... *dies albo signanda lapillo* » Manclerc gli strinse gravemente la mano; Suchet lo guardò coi suoi occhi di cane fedele; Chaumont gli borbottò un: « non c'è male » inintelligibile, ma nessun complimento lo commosse maggiormente di quello di Rochard:

— Vi ho trovato mio caro Franc. Grazie!

CAPITOLO X — **Un uomo onesto.**

Combeville non si appassionava nè pro nè contro la legge sull'imposta, la rappresentanza proporzionale, o l'elezione diretta del Consiglio di Stato: sarebbe stato ancor presto l'agitarsi alla vigilia, ancora lontana della votazione. Del resto si leggevano le gazzette del proprio partito; il posto di ciascuno era già fissato. Lasciamo dire o gridare gli uomini politici di professione!

— Parla sempre! Io mi istruisco.....

Le probabilità della riforma fiscale erano assai incerte. In apparenza, tutti i radicali la magnificavano: essa era realmente da più di vent'anni, un articolo del loro programma, e l'antica simpatia platonica si convertiva in violento amore. E' vero che Rochard tiene in riserva una piccola riserva del suo repertorio: egli legherà la sorte del progetto a quello di un decreto, dove si distribuirà la manna delle sovvenzioni cantonali a tutti: distretti per la costruzione delle ferrovie regionali. Il *referendum* ha di queste esigenze!

Quanto alla rappresentanza proporzionale, l'enorme maggioranza dei cittadini non la comprendeva, e non vi vedeva in ultima analisi che uno strattagemma di uomini politici. Fosse questo progetto o un'altro che alla fine prevalesse, sarebbero sempre — contrariamente alla canzone — sarebbero gli stessi in ogni tempo. Che al gran banchetto prenderebbero parte, gli stessi a destra o a sinistra.

Per l'elezione diretta del Consiglio di Stato, indifferenza generale. Si sentiva anche, che instintivamente, il sovrano ricalcitrava contro le esagerazioni del formalismo democratico. Ne aveva abbastanza di votazioni, di scrutinii, nel Comune, nel Cantone, nella Confederazione. Stava quasi per disgustarsi dei suoi proprii diritti.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 30 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1 *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3a pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 69,000*

6.a Decade dal 21 al 31 Agosto 1901.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904	153 357 —	2,644 —	19,655 —	193,032 —	737 —	351,435 —	618	569 —
1903	121,055 —	2,406 —	18,636 —	173,742 —	739 —	316,578 —	618	512 —
Differ. 1904	+ 14,302 —	+ 238 —	+ 1,029 —	+ 19,290 —	— 2 —	+ 34,857 —	=	+ 57 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 31 Agosto.								
1904	687,817 —	15,924 —	120,470 —	919,277 —	11,409 —	1,754,897 —	618	2,840 —
1903	652,720 —	13.446 —	111,699 —	873,556 —	12,464 —	1,663,885 —	618	2,692 —
Differ. 1904	+ 35,097 —	+ 2,478 —	+ 8,771 —	+ 45,721 —	— 1,055 —	+ 91,012 —	=	+ 148 —

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	49,761 —	928 —	11,710 —	30,790 —	182 —	93,371 —	482	194 —
1903	48.336 —	998 —	8,750 —	28.289 —	162 —	86,535 —	482	179 —
Differ. 1904	+ 1,425 —	— 70 —	+ 2,960 —	+ 2,501 —	+ 20 —	+ 6,836 —	=	+ [illegible] —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 31 Agosto.								
1904	259,068 —	6,168 —	49,661 —	154.142 —	1,263 —	470,302 —	482	976 —
1903	247.280 —	5,189 —	37,772 —	141,018 —	820 —	432,079 —	482	896 —
Differ. 1904	+ 11,788 —	+ 979 —	+ 11,889 —	+ 13.124 —	+ 443 —	+ 38,223 —	=	+ 80 —

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	5,324 —	57 —	3,911 —	4,687 —	» —	13,989 —	23	608 —
1903	5,397 —	151 —	2,406 —	3,927 —	» —	11,891 —	23	517 —
Differ. 1904	— 73 —	— 94 —	+ 1,505 —	+ 760 —	» —	+ 2,098 —	=	+ 91 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 31 Agosto.								
1904	30,562 —	1,138 —	12,429 —	19,481 —	» —	63,610 —	23	2,706 —
1903	30,904 —	878 —	5,022 —	16,014 —	» —	52,818 —	23	2,296 —
Differ. 1904	— 342 —	+ 260 —	+ 7,407 —	+ 3,467 —	» —	+ 10,792 —	=	+ 470 —

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nelle *broncorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Società Italiana di Elettrochimica

Capitale emesso e versato L. 6.600.000 - Società Anonima con Sede in Roma

AVVISO

Si rende noto ai Sigg. Azionisti che sotto gli auspici e con la partecipazione della Società Italiana di Elettrochimica è stata costituita in Roma una Società denominata:

" Società Italiana per la fabbricazione di prodotti azotati e di altre sostanze per l'agricoltura. "

col capitale di L. 6,000,000 diviso in 24,000 azioni da lire 250 ciascuna.

Essa ha per iscopo principale l'esercizio dei brevetti e processi della « Cyanid Gesellschaft » per la fissazione dell'azoto atmosferico in prodotti fertilizzanti destinati all'agricoltura e la fabbricazione di prodotti derivati od affini.

In seguito ad accordi presi con un gruppo assuntore di parte del capitale, vennero riservate in opzione ai possessori di azioni della Società Italiana di Elettrochimica n. 11,000 azioni della nuova Società, alle condizioni seguenti:

a) L'opzione potrà essere esercitata alla pari, ed in ragione di un'azione della nuova Società per ogni quattro azioni della Società Italiana di Elettrochimica possedute;

b) per la dichiarazione di opzione i signori azionisti dovranno presentare i loro titoli ad una delle Casse sotto designate dal 25 settembre al 5 ottobre 1904, e versare contemporaneamente i tre decimi del valore delle azioni optate ossia L. 75 per azione contro ritiro di una ricevuta provvisoria della Cassa presso la quale è compiuta l'operazione.

Le azioni della Società di Elettrochimica saranno stampigliate a documento dell'avvenuta opzione e restituite all'atto stesso al presentatore.

c) A partire dal giorno 25 ottobre 1904, su presentazione della ricevuta provvisoria e contro versamento alla medesima Cassa presso la quale ebbe luogo la dichiarazione di opzione del saldo di L. 175 per azione, verranno consegnati i titoli definitivi al portator intieramente liberati; sui versamenti in ritardo a partire dal 1° novembre 1904 correranno gli interessi in ragione del 6 0[0 annuo.

d) L'opzione potrà essere esercitata in:

ROMA presso la Sede della Banca Commerciale Italiana
NAPOLI presso la Sede della Banca Commerciale Italiana e la Società di Assicurazioni Diverse.
MILANO presso la Banca Commerciale Italiana ed Sigg. Rossi e C. Succ. Giulio Belinzaghi;
TORINO presso la Banca Commerciale Italiana ed il Sig. Jules Blanc.
BELLINZONA presso la Banca Cantonale Ticinese.
GINEVRA presso la Società Franco Suisse pour l'Industrie Electrique.
FIRENZE, GENOVA e VENEZIA presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana.

N. B. — L'opzione può venire esercitata solo su presentazione dei titoli attuali della Società Italiana di Elettrochimica, del valore nominale di L. 150.

Trovandosi ancora in circolazione un certo numero di titoli di vecchio tipo, che non vennero presentati al cambio, si avvertono i portatori di detti titoli che, presentandosi per esercitare l'opzione ad una delle Casse sopra indicate, dovranno consegnarli alla Cassa stessa contro ricevuta provvisoria, per ritirare dalla medesima i titoli nuovi otto giorni dopo l'effettuato deposito.

Roma li 19 Settembre 1904.

Il Consiglio di Amministrazione.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Per imbottigliare VINI

non vi è bottiglia più atta a conservarli di quella dell'Acqua Claudia per il suo boccaglio strettissimo e facilmente otturabile senza otturatrice con un piccolo turacciolo conico. Richiederle in tutta Italia nei depositi di acque minerali.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriera ecc. secondo gli ultimi dettati dalla scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe preventivi gratis a richiesta*
Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. ***Roma,*** via Due Macelli 10-11. ***Telefono N. 1564***

F. Boccolini

Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del ***Popolo Romano*** e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura* e *Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 209

Palazzo Roccagiovine affittasi secondo piano nobile, già residenza Legazione Belgio. Esposizione Foro Traiano, Sud-Ovest. Tredici camere, locali terreni. Visibile tutti i giorni. Rivolgersi Computisteria. 231

Piazza Cenci 7A appartamento di 7 vani e cucina d'affittare bella esposizione, gas, acqua Marcia e vasche per lavare. Le chiavi dal portiere. 233

Grande appartamento a Campo Marzio N. 69 p. 2. 25 vani tutti rimessi a nuovo, grandi ambienti, scala di marmo, bagno, gas, anche indicatissimo per ufficio. 237

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Chi ha mobili usati da vendere, occorrono per una pensione, li acquisto anche d'intieri appartamenti, pronti contanti, per qualunque somma. Scrivere Serangeli Edoardo Maratta 70. 287

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 541

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 50

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera civilmente mobiliata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 29 p. 3. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutto il giorno. 280

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8.10	13.20	16.40	18.50	22,45
Pisa	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	23.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17.5	20.—	—
Tivoli	7,30	9,40	—	14,50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.20	9.—	12,10	15,—	17.30	—	19.25
Marino-Albano	7.11	8.40	9.45	12,20	14,55	16,20 18,20	17.40 19,43
Anzio-Nettuno	6.38	—	9,20	—	18,—	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.8	—	—	—
Velletri	6,38	—	11,35	17,9	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.20	—	11.35	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 8,40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18.20 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,55	14.10	19.20	20.14	23.10
Pisa	7.40	9,40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22,20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22,20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14,50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15,50	—	20 47	—	—
Tivoli	8.5	9.55	14.50	17.35	—	20 47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8,40	10.40	13.54	18.2	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	8,10		13.20	19.24	—	—	—
Albano-Marino	6,55	8 28	9.17	11,50	14,55	17.40 21,5	19,40 22,35
Terracina-Velletri	9,35	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7,25		9.35	15.20	20 50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.5	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16,30	—	—	
Subiaco-Mandela	9.41				20,47		

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-14. (Permesso via Sagrestia 8)
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1[2
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.
dalle 9 alle 11 e dalle 14 al tramonto.
Terme di Tito: via Labicana 198: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 13.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.
Id. ANTICHITÀ alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 12 alle 15.
Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16
Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15,
Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 1[illegible].
Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.57	—	8.16	9,30	11,35	15.—	18.20	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	9.—	10.13	12,42	15.48	19.9	—
Tivoli a.	—	7.42	—	9.31	12,44	12.20	16.19	19,42	—
Tivoli p.	5.10	7,55	9.53	11,1	16.35	17.43	19,55	—	—
Bagni	6.23	8.19	10.18	11,34	17.—	18,16	20.21	—	—
Roma a.	7.40	9.5	11,5	12,52	17.47	19,27	21 12	—	—

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,12 è festivo, ed il treno che parte da Roma alle 5.10 e che arriva ai bagni alle 6.17 è pure festivo.

Appartamentino o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 1 piano, scala destra, dirigersi al portiere. 231

Camera ammobigliata ingresso libero, presso distinta famiglia veneta, piano nobile, vista del Corso sito centralissimo. Scrivere Tolmani Azzo fermo posta. 236

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 237

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth